INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via Santa Teresa, 12. - MILANO, Corso Vitt. Em., 14, e presso tutte le altre succursali di questa Ditta all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea;
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar

ASSOCIAZIONI:
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (U. postale) 31 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri abbonarsi si rivolga alla Gazzetta Piemontese, ne dovendo le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## Obbiezioni gravi all'alleanza franco-russa

Noi, i nostri lettori lo sanno, non abbiamo mai creduto troppo alla possibilità dell'alleanza franco-russa, per parecchie ragioni, ma specialmente per due: la prima è l'instabilità dei ministeri nel regime parlamentare repubblicano di Francia; la seconda che, movendo guerra alla Germania, la Russia non avrebbe nè motivi così importanti, nè rancori così vivi, nè aspirazioni così avanzate come la Francia, e perciò non si adatterebbe a concludere un'alleanza che l'obbligasse a non far pace colla Germania finchè la Francia fosse pienamente soddisfatta.

Questa tesi, con aggiunta di altri gravissimi motivi, è ora sostenuta in un ponderatissimo articolo della *Revue des Deux Mondes* del 15 febbraio.

L'autorevole rivista parigina tratta infatti questa, che può dirsi la più grossa questione politica di quest'ultimo quarto di secolo, quella delle alleanze e particolarmente dell'alleanza franco-russa. L'articolo è senza firma, ma non è perciò meno interessante, perchè l'autore, restando anonimo, ha evidentemente voluto riservarsi la facoltà di dir tutto. Del resto, leggendolo, s'indovina a un dipresso da chi l'articolo viene; e, se questa congettura è vera, viene da buonissima fonte, vale a dire, da una penna abile a districare questo genere di matasse. Giudicando dalla tesi sostenuta poco tempo fa dal *Soleil*, organo orleanista, e dai precedenti della *Revue des Deux Mondes*, l'articolo sarebbe dovuto alla penna del conte di Parigi, il pretendente al trono di Francia, autore già di altre severe critiche alla Repubblica francese, da noi in altri tempi riassunte. Per quanto vengano da un pretendente, le ragioni son ragioni, e nessuno potrebbe negar loro il peso e l'evidenza che hanno.

Del resto, non dobbiamo lasciarlo passare senza avvertire un fatto; ed è, che mentre la *Revue des Deux Mondes* pubblicava questo articolo, un foglio russo fra i più spesso citati nella Stampa estera, il *Grashdanin* (*Cittadino*), pubblicava un altro articolo per dimostrare l'interesse che la Russia avrebbe a dedicare i suoi sforzi affinchè sia restaurata la monarchia in Francia, perchè soltanto colla Francia monarchica sarebbe possibile un'alleanza. Vero è che, quand'anche venissero al potere, i principi d'Orléans dovrebbero cominciare per sacrificare sull'altare dell'alleanza russa uno della loro famiglia, cioè il principe Ferdinando di Coburgo, di cui la Russia non riconosce la legittimità della nomina a principe di Bulgaria.

Adunque, l'autore dell'articolo della *Revue des Deux Mondes*, sia egli o no il conte di Parigi, non considera, come troppi altri, illudendosi, fanno, che l'alleanza russa sia una cosa fatta, o vicina a farsi. Egli ci vede delle difficoltà che i politicanti da caffè non scorgono, ma che non sono perciò meno reali, nelle tradizioni dei due paesi, nelle loro istituzioni politiche, nell'assenza di ogni comunanza d'interessi, nella diffidenza che la Francia repubblicana coi suoi Governi di un'ora o d'un semestre inspira allo tsar, la cui stabilità non ha nulla a temere fuorchè da due accidenti: la rivoluzione o l'assassinio. Ora, per Gatcina, la Repubblica francese, non ostante i pseudo-amori fra Floquet e Mohrenheim, è la rivoluzione.

Lo scrittore mostra che, per allearsi colla Russia, la Francia dovrebbe cominciare per farle il sacrifizio di tutta la sua passata politica e di tutte le sue pretese dalla parte dell'Oriente, comprendendovi quella clientela cattolica che essa ha sempre protetto, un po' per la gloria, ed anche un po' pel suo interesse. Insiste sul fatto che le circostanze non sono uguali. La Russia — sapendo che la Francia non può pensare a riconquistare l'Alsazia-Lorena finchè durerà la triplice alleanza, a meno che una parte delle forze della Germania non sia fortemente occupata altrove — non ha bisogno di legarsi le mani in anticipazione; essa sa che *il giorno in cui sarà alle prese colla Germania, avrà la Francia per alleata senza trattato, senza condizione, per la sola forza delle cose, dal lato dell'Oriente*.

Essa si asterrà quindi dal conchiudere impegni eventuali a lunga scadenza; essa riceverà le dichiarazioni ed anche le prove d'amore, ma non vi risponderà che con buone parole. Essa permetterà volentieri alla Francia di impegnarsi ad abbandonarle la Bulgaria ed il Bosforo e Costantinopoli e la Siria ed anche l'Austria; ma essa si guarderà dall'impegnarsi in cambio ad attaccare la Germania quando la Francia vorrebbe. La partita non è dunque uguale, e correndo dietro a questa chimera dell'alleanza russa, la diplomazia francese rischia assai di trovarsi un giorno, in circostanze pericolose, più isolata di prima.

Questo, come si sa, è la convinzione anche di molti radicali francesi, e principalmente di Clémenceau, il quale ha sempre pensato che la Francia sarebbe trascinata alla guerra se la Russia attaccasse la Germania, ma non ha mai creduto sul serio che la Russia assalterebbe la Germania se la Francia l'attaccasse. Clémenceau ha sempre pensato che la Francia doveva contare soltanto su se stessa, prepararsi per sostenere l'urto tedesco da sola, e concentrare in Francia tutte le sue forze abbandonando le ultime improficue colonie con tanta spesa e tanto spargimento di sangue acquistate.

È egli probabile che le considerazioni della *Revue des Deux Mondes* richiamino l'attenzione del pubblico francese, abituato dai giornali quotidiani, e dal consigliatto politico del *boulevard* a tutt'altre campane? È poco probabile, perchè quella rivista non è letta che dalla gente colta, e la gente colta è precisamente quella che è meno in auge nella Repubblica francese.

Ma, fra gli argomenti che lo scrittore della *Revue* dà in appoggio della sua opinione, ve n'è uno sul quale pochi hanno finora riflettuto; ed è che tutta la politica russa essendo diretta, in prima linea, non contro la Germania, ma contro l'Austria, l'alleanza francese avrebbe per risultato, in caso di buon esito, di precipitare la rovina dell'Austria, i cui elementi tedeschi andrebbero, per una affinità naturale, ad ingrandire l'impero vicino, o di rendere l'Europa austro-ungarica più che mai dipendente dalla Germania che verrebbe in suo aiuto salvandola, ed acquistando così nuovi titoli alla sua riconoscenza.

Così il risultato più favorevole d'una alleanza franco-russa sarebbe di aiutare la concentrazione e l'espansione tedesca e l'egemonia degli Hohenzollern.

La conclusione naturale si è che la politica francese avrebbe torto ad impegnarsi in una via che non la conduce al suo scopo.

## NOSTRI TELEGRAMMI

## Lettera telegrafica da Roma

**I funebri dell'ambasciatore Corti.**

ROMA (*ed. mattino*), 21, *ore 6,50 pom.* (Nostro telegr.). — Stamane, alle ore 10, ebbe luogo il trasporto funebre della salma dell'ambasciatore Luigi Corti. Rendevano gli onori militari un battaglione di fanteria con bandiera. Il corteo mosse dall'*Albergo del Quirinale* avviandosi alla chiesa della Madonna degli Angeli. Precedeva il clero. La salma era portata sopra un carro di prima classe. Il feretro era coperto da numerose corone, fra cui, veramente magnifiche, quella del Municipio di Roma, della Colonia inglese e del Ministero degli esteri. Erano intervenuti al funerale molti dei senatori e deputati presenti a Roma, i rappresentanti di Casa Reale, e varie notabilità diplomatiche e militari, fra cui il conte di Robilant, il conte di Collobiano, tutti i membri del Corpo diplomatico ed i ministri.

Tenevano i cordoni: l'on. Cagnola, deputato del Collegio di Lodi; un rappresentante della Prefettura; il marchese Guiccioli, facente funzione di sindaco; l'on. Maurogonato, a nome della Camera; il senatore Ghilieri, a nome del Senato; il comm. Malvano, quale rappresentante il Ministero degli esteri, ed il comm. Giannotti per la Casa Reale. Il nipote dell'ambasciatore Corti seguiva il feretro. La bara venne deposta nella chiesa della Madonna degli Angeli, ed ivi ebbero luogo le funebri esequie. La salma verrà trasportata poscia a Gambarana, patria dell'estinto. Il conte Corti lascia al nipote una vistosa sostanza e diversi legati ai poveri ed agli Istituti del proprio paese.

**La convenzione internazionale fillosserica di Berna — Gli esami dei segretari comunali — Nomina finanziaria.**

ROMA (*ed. mattino*), 21, *ore 8,10 pom.* (Nostro telegr.). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo che autorizza il Governo ad aderire alla convenzione internazionale fillosserica di Berna.

— Un decreto del Ministero degli interni fissa pei giorni 4, 5, 6 e 7 del venturo marzo gli esami per gli aspiranti alla patente di segretario comunale.

— Il comm. Carnelli, intendente di finanza, è nominato direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.

**La riforma delle scuole popolari — Ancora il colloquio Crispi-Cavallotti — Il posto dell'Italia nella politica estera — La relazione Perelli sulle Casse di Risparmio — Modificazioni al progetto per gli Istituti di emissione — Il principe Luigi Napoleone — Gli onori funebri alla guardia assassinata Per Medoro Savini.**

ROMA (*ed. mattino*), 21, *ore 9,10 pom.* (Nostro telegr.). — Venne pubblicata la relazione dell'on. Aristide Gabelli sul progetto di riforma delle scuole popolari. Il relatore propone un cambiamento nel metodo didattico usato negli asili infantili, proponendovi le maestre istrutte secondo il sistema froebelliano. Viene pure proposto di estendere la scuola obbligatoria fino alla quarta classe e di esigere che gli insegnanti siano muniti di patenti dopo frequentata la scuola normale. Inoltre, si propone ancora di aggiungere un corso complementare di tre anni oltre la scuola elementare obbligatoria.

— L'on. Cavallotti scrive una lettera alla *Riforma* dicendo che il *Secolo* non pubblicò esattamente il colloquio da lui avuto col Crispi, specialmente per quanto riflette le alleanze. La *Riforma* dice che quel colloquio non era destinato alla pubblicità, d'altronde ora non crede necessario di pubblicare il testo preciso del colloquio poichè si conosce abbastanza quali siano le idee ed i sentimenti di Crispi riguardo alla politica estera, e particolarmente riguardo alla Francia.

La *Riforma* si augura che il linguaggio tenuto dall'on. Crispi serva a pacificare gli animi, ma osserva che il giornale milanese faceva seguire alla narrazione del colloquio taluni apprezzamenti poco rassicuranti.

— Lo stesso giornale, rispondendo alle accuse mosse dalla *Tribuna* al Ministero, afferma che l'Italia ha guadagnato non poco nella politica estera, come lo dimostra il nostro intervento nella convenzione pel Canale di Suez. Esso rammenta come, dopo il Congresso di Berlino, noi passavamo in seconda linea nelle trattazioni diplomatiche; d'altra parte rileva come la maggioranza della Stampa italiana discordi dall'opinione della *Tribuna* a questo riguardo.

— La Commissione incaricata di studiare la riforma delle Casse di risparmio adunatasi oggi, decise, a titolo d'onore, di dare alle stampe la relazione del compianto deputato Perelli, anche incompleta com'è. La relazione sarà poi condotta a termine dall'on. Carmine, che venne oggi eletto relatore.

— Al Ministero delle finanze si stanno studiando le modificazioni da introdursi nel progetto di legge sugli Istituti di emissione secondo i desiderii espressi dalla Commissione parlamentare.

— Nel pomeriggio d'oggi è giunto a Roma il principe Luigi Napoleone, ufficiale nel 13° reggimento cavalleria (Monferrato).

— Oggi ebbero luogo a Campo Verano i funebri della guardia Ottaviani assassinata due notti or sono in via Palestro. Intervennero alla funzione il questore Serrao, tutti gli ispettori e delegati di P. S., due compagnie di guardie, tutti gli allievi guardie ed un plotone di carabinieri e di guardie municipali.

L'ispettore Borghigiani pronunciò un discorso. Furono deposte sulla tomba varie corone. La cerimonia è riuscita assai commovente.

— I giornali sono unanimi nel rimpiangere la morte di Medoro Savini. La *Tribuna* dice che la sua vita fu tutta di sacrifizi e d'incessante lavoro; rammenta le sue benemerenze giornalistiche e letterarie, il suo costante patriottismo, l'animo benefico, la costanza nelle amicizie.

La *Riforma* dice che egli era propugnatore di tutte le cause umanitarie; ognuno lo amava e lo rispettava; la memoria di lui sarà conservata fra quelle dei migliori nostri uomini parlamentari.

Il *Fanfulla* scrive che il Savini fu d'indole angelica, e soggiunge che la famiglia giornalistica perde in lui uno de' suoi migliori rappresentanti.

Il *Don Chisciotte* dice che, sotto apparenze delicate, egli aveva una gigantesca vigoria di lottatore e lavoratore. I suoi migliori lavori letterari ispiraronsi all'amor patrio. Egli morì colla coscienza d'aver compiuto il proprio dovere, lasciando dietro di sè ammirazione entusiastica e i benefizi d'ottimi esempi.

L'onor. Crispi mandò le sue condoglianze alla vedova di Medoro Savini ed espresse l'intenzione che il Governo provveda per una pensione al figlio. I funerali, che avranno luogo domani, saranno fatti a spese dello Stato (*Vedi la necrologia di Medoro Savini in 2ª pagina*).

**Le nomine di Robilant a Londra e di lord Dufferin a Roma — La proroga del trattato di commercio agli sgoccioli.**

ROMA (*ed. mattino*), 21, *ore 9,55 pom.* (Nostro telegr.). — Oggi l'on. Crispi ebbe un nuovo colloquio col conte di Robilant. Oramai si ritiene la sua nomina a nostro ambasciatore a Londra come definitiva. Essa sarebbe collegata colla destinazione di lord Dufferin, ora viceré delle Indie, all'Ambasciata di Roma. Entrambe queste destinazioni hanno fatto ottima impressione.

— La *Riforma*, commentando il telegramma della Stefani circa le notizie date dal *Temps* sul trattato di commercio (*Vedi giornale di ieri*), deplora che mentre da parte dell'industria francese si desidera la rinnovazione del trattato, la Camera francese, che sta esaminando la nuova tariffa, prepara una vera guerra economica.

Frattanto il Governo francese non si è ancora pronunziato, quantunque siamo al 21 del mese, cioè ad otto giorni dalla scadenza della proroga.

Alcuni dubitano che il Governo francese intenda addivenire a patti allorchè il Parlamento francese gli abbia dati nuovi poteri.

Altri dubitano se la conclusione del trattato sia ancora possibile.

La *Riforma* deplora che parte della Stampa italiana propali, circa gli armamenti dell'Italia, notizie false ed esagerate che i giornali francesi ripetono gonfiandole vieppiù. Il foglio ufficioso dice che noi vogliamo così la pace economica come quella militare.

**Il parere dell'« Italie » e della « Tribuna » sopra le dichiarazioni di Crispi a Cavallotti — Il « Popolo Romano » difende il Gabinetto.**

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 22, *ore 8,15 ant.* — L'*Italie*, commentando le dichiarazioni fatte dall'on. Crispi nel suo colloquio con Cavallotti, crede effettivamente che Crispi si senta più attratto verso la Francia che verso la Germania. Crede inoltre che le attuali alleanze siano dettate soltanto dalla necessità del momento, mentre i veri interessi destinano Italia e Francia a rimanere alleate.

La *Tribuna*, occupandosi anch'essa delle dichiarazioni di Crispi, crede che queste non bastino a distruggere l'impressione destata in Francia dalla visita di Crispi a Friedrichsruh.

— Il *Popolo Romano*, esaminando le diverse accuse mosse al Gabinetto in questi giorni, non le crede giustificate. Reputa che il Gabinetto non sia per intero responsabile delle condizioni presenti. Occorre prudenza a buon volere per superare le difficoltà di questi giorni che si devono attribuire quasi interamente alle necessità delle cose.

**Medoro Savini — La piena del Tevere.**

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 22, *ore 8,35 ant.* — La salma di Medoro Savini ieri sera è stata imbalsamata. Oggi verrà esposta nella camera ardente. Il *Fracassa* annunzia che l'illustre defunto lasciò per testamento la volontà di venir cremato. La cremazione avrebbe luogo domattina in Campo Verano. Lo stesso giornale, tessendo la biografia del Savini, lo chiama soldato modesto e leale, che onorò il Paese, la Camera, la libera stampa. Il *Messaggero* lo dice un galantuomo in tutta l'espressione del termine, il quale portava la nota del galantuomismo in tutte le opere sue.

— I continui acquazzoni hanno fatto crescere così il Tevere, che ora questo fiume è minaccioso. Questa notte rimasero allagati i punti bassi della città alla Ripetta e al Pantheon. Furono nuovamente invasi dalle acque i sotterranei dei magazzini Bocconi. Tutta la campagna che costeggia il Tevere è inondata. La corrente turbinosa trascina alberi e animali. Fuori Porta San Paolo, dove il pericolo è maggiore, furono chieste pattuglie di carabinieri a cavallo pei soccorsi e i salvataggi. Intanto continua a piovere dirottamente.

## CORRIERE D'AFRICA

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Bageroud Lautiè e ras Agos colle rispettive scorte sono giunti all'Asmara a rinforzare ras Alula. Risulta che un certo numero di truppe abissine si trova a Mai-Tsade, regione tra Gundet e Godofelassi, sulla strada di Adua. Il negus si trova nuovamente ad Axum. Lo stato sanitario delle nostre truppe è in condizioni normali.

NOTA. — *Bageroud* è un titolo che ha vari significati; il primo ed il più importante è quello di *tesoriere o guardiano d'effetti*. Il tesoriere del re è ora Lautiè, il quale è tenuto anche in conto di capo militare. Egli è uomo di piccola statura, di brutto aspetto ed odia a morte gli europei.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Proveniente da Napoli è giunto il *San Gottardo*; a bordo tutti bene.

## Lo stato del Kronprinz.

BERLINO (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — La *Politische Nachrichten*, smentendo la notizia data da parecchi giornali, dichiarano non trattarsi affatto di presentare al Landtag un progetto relativo alla reggenza.

PARIGI (*ed. sera*), 21, *ore 3,30 pom.* (Nostro telegr.). — In Borsa corre con persistenza la voce che il principe ereditario di Germania sia morto.

Tutti i valori sono in ribasso.

SAN REMO (*ed. mattino*), 21 (Ag. Stef.). — Il Kronprinz ha passata una notte agitata con dolori al capo; però v'ha miglioramento stamane.

SAN REMO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Lo stato del Kronprinz continuò a migliorare oggi.

KARLSRUHE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — La granduchessa di Baden lascierà Cannes domani. Dopo un breve soggiorno a San Remo tornerà direttamente a Friburgo, dove il principe Luigi suo figlio è gravemente malato di pneumonite.

**Le nuove tariffe per il trattato di commercio italo-francese.**

MARSIGLIA (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — La Camera di commercio si pronunciò contro ogni dazio d'entrata in Francia sulle sete italiane, e decise di spedire a Parigi delegati per unirsi ai delegati della Camera di commercio di Lione nel fare una protesta presso il Governo.

**I bilanci alla Camera francese. Pericolo di crisi.**

PARIGI (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — *Camera*. — Approvasi senza incidenti il bilancio delle poste e telegrafi. S'intraprende la discussione del bilancio del Ministero di giustizia. La seduta è tolta. Nei Circoli parlamentari assicurasi che il Governo porrà la questione di fiducia sul capitolo 7 del bilancio relativo ai fondi segreti. La discussione si farà probabilmente domani o giovedì.

PARIGI (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Parecchi giornali esprimono il timore di una crisi ministeriale in occasione della discussione sui fondi segreti, se il Gabinetto pone la questione di fiducia. La discussione avverrà probabilmente giovedì.

PARIGI (*ed. sera*), 21, *ore 3,30 pom.* (Nostro telegr.). — Credesi che la crisi ministeriale sia inevitabile oggi stesso, poichè il Ministero ha posto la questione di fiducia sulla questione del mantenimento dei fondi segreti.

È quasi certo che la Camera li rifiuterà.

Tutti quasi sono d'accordo nel dire che Floquet sarà designato alla presidenza del nuovo Gabinetto.

PARIGI (*ed. mattino*), 21, *ore 9 pom.* (Nostro telegr.). — La discussione sul mantenimento dei fondi segreti alla Camera fu rinviata a giovedì venturo.

**Le proposte della Russia per la questione bulgara.**

LONDRA (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Lo *Standard* ha da Berlino: « Il tentativo della Russia per indurre le Potenze a protestare collettivamente presso la Porta contro l'illegalità della situazione del principe Ferdinando può da ora considerarsi definitivamente fallito; i negoziati possono ancora prolungarsi lungo tempo. La Germania continuerà indubbiamente i suoi buoni uffici verso la Russia e presso la Porta, ma senza che essa stessa speri di riuscirvi, la Turchia essendo pressochè mai incoraggiata nella sua inazione pella evidente mancanza d'accordo fra le Potenze. »

Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily News*, le proposte russe, assai amichevoli, espongono la presente condizione della Bulgaria assolutamente illegale, ed invitano le Potenze ad appoggiare tale dichiarazione. Lo tsar, dicesi, non vuole la decadenza del principe Ferdinando, ma spera evidentemente che, una volta che l'illegalità della sua posizione sia stabilita, le Potenze gli domanderanno collettivamente di lasciare Sofia spontaneamente.

PIETROBURGO (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Assicurasi che la proposta della Russia, affinchè la Porta proclami illegale la presenza del principe di Coburgo in Bulgaria, sia appoggiata solamente dalla Germania.

BERLINO (*ed. mattino*), 21, *ore 9,20 pom.* (Nostro telegr.). — La Stampa diffida delle cosidette trattative russe per la questione di Bulgaria. La *Post* conferma che non si tratta di formali proposta.

**Italia e Spagna.**

MADRID (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — Il conte Tornielli, rimettendo le sue credenziali, disse: « Il Re ed il Governo mi mandarono a sviluppare le relazioni amichevoli tra i due paesi, che confusero glorie e lavori nell'interesse della libertà e della civiltà e fondarono una monarchia costituzionale, rispettata da tutti. » Soggiunse che gli interessi ispano-italici possono svilupparsi soltanto mediante la pace. La reggente rispose che la lettera del Re Umberto rende evidente le buone relazioni e darà il suo appoggio pel compimento della missione.

Gli Uffici della Camera elessero candidati ministeriali per la Commissione delle finanze.

Sagasta è affetto da febbre catarrale intensa.

**Il nuovo sotto-segretario delle colonie in Inghilterra.**

LONDRA (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Annunziasi ufficialmente che Worms fu nominato sotto-segretario di Stato alle colonie in luogo del conte di Onslow, che accettò il posto di segretario parlamentare del Comitato del commercio.

**Una collisione in mare.**

FIUME (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — Avvenne una collisione tra la nave italiana *Antonio* e la nave ungherese *Carlovac*. La nave *Antonio* restò molto avariata; l'equipaggio fu salvato dal *Carlovac*. Gli avanzi della nave *Antonio* vennero rimorchiati nel porto.

**Una grande catastrofe in America.**

NUOVA YORK (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — Un ciclone distrusse metà della città di Mountvernon nell'Illinese. Un incendio scoppiò tra i ruderi bruciando tre quarti del quartiere commerciale. Vi hanno 29 morti, oltre 100 feriti; 500 case distrutte.

NEW-YORK (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Trentasei persone sono perite in causa del ciclone di Mountvernon (Ohio).

**Tempeste e nevi in Inghilterra.**

LONDRA (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Tempesta e neve continuano; numerosi treni sono bloccati. La circolazione sulle linee del centro è divenuta difficile, come [illegible] al nord.

**Scandali militari in Rumania.**

BUCAREST (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — Un generale ed il colonnello Maican furono arrestati perchè accusati di concussioni nelle forniture militari. Il generale Angelesco, antico ministro della guerra, si dimise dal suo grado.

**L'Inghilterra nel Venezuela.**

LONDRA (*ed. sera*), 20 (Ag. Stef.). — *Camera dei Comuni*. — Fergusson smentisce la voce che il Governo cominciò, ovvero si proponga di cominciare le operazioni militari contro Venezuela. Soggiunge che le basi dell'arbitrato proposte dal Venezuela sono inaccettabili e perciò i negoziati sono interrotti.

NEW-YORK (*ed. sera*), 21 (Ag. Stef.). — Il *New-York Times* dice che i membri della Deputazione del Venezuela venuti a prendere il corpo del generale Paez dichiararono che le divergenze tra il Venezuela e l'Inghilterra furono molto esagerate. Non bisognava vedervi un conflitto internazionale da un semplice litigio pel possesso delle miniere d'oro.

**Piroscafi.**

SAN VINCENZO (*ed. sera*), 21, *ore 8 ant.* (Nostro telegr.). — Il *Liban* è arrivato. Tutti bene a bordo.

MONTEVIDEO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Il *Roma*, della N. G. I., è partito per l'Italia; è giunto il *Lafinboro*, della N. G. I.

**Vedi altri telegrammi in 3ª pag.**

## Le grandi nevicate di questi giorni ed i loro effetti.

Le grandi nevicate di questi ultimi giorni hanno prodotto dappertutto ritardi, interruzioni di comunicazioni ed in qualche luogo, come alla stazione San Giuseppe di Savona, anche disastri.

Le nevicate furono grandi nelle Alpi Marittime. Ci si narra che a Cuneo la neve venne ad un'altezza di oltre 70 centimetri; che sul colle di Tenda caddle in tanta abbondanza che due valanghe ostruirono il traforo mentre era percorso da carri e bestiame, e si dovettero impiegare molti uomini a carissimo prezzo per riaprire gl'imbocchi. Le strade delle valli delle Alpi Marittime sono quasi tutte intercettate; così dicasi pure in gran parte delle strade di tutta la catena di Alpi che chiude il nostro Piemonte.

Ma gl'inconvenienti più gravi si ebbero nel servizio ferroviario. Quasi per tutte le linee la marcia dei treni è stata ostacolata e spesso affatto impedita. Ecco un prospetto dei ritardi ferroviari dell'altro ieri e di ieri:

Sulla *linea di Modane* il servizio fra Beaulard e Bardonecchia dovette farsi sul solo binario Modane-Torino a partire dal treno 107, che subì un forte ritardo ad Oulx causa la caduta di una valanga che coperse i due binari. Il treno 4 dovette attendere a Salbertrand lo sgombro della linea dalle 4,50 alle ore 8,38 pom., e subì poi ad Oulx, per lo stesso motivo, altri 65 minuti di ritardo. Il treno 106 si arrestò alla curva di Sant'Antonio fra Bardonecchia e Modane, ciò che causò un forte ritardo a Bardonecchia al treno 6.

Sulla *linea di Torre Pellice* il treno 656, giunto in ritardo alla stazione di Bibiana, si trovò nella impossibilità di proseguire la marcia, malgrado che in due volte siano state inviate tre macchine per soccorrerlo. Il treno 657 dovette pure essere sospeso fra Bricherasio e Torre Pellice, ed il treno 652 di ieri mattina venne solo effettuato da Bricherasio a Torino, e il 654 da Pinerolo.

Dovettero parimenti essere soppressi da Barge i treni 686 di ieri l'altro sera e 688 di ieri mattina, e da Bricherasio per Barge il treno 687 di lunedì sera. Il treno 656 di ieri l'altro, dopo una fermata di 4 ore a Riva, dovette essere limitato a Pinerolo.

Sulla *linea di Savona* il treno 1476 fece una fermata di circa 4 ore a Santuario. Il 444 giunse a Torino con un ritardo di circa 5 ore ed il 454, anzichè alle 10 di ieri l'altro sera, vi arrivò alle 5,35 di ieri mattina, essendosi fermato oltre la galleria Sella per attendere la locomotiva di soccorso ed avendo poi dovuto procedere con estrema lentezza nell'ulteriore percorso. Ed il treno 445 fece una lunga fermata sulla linea prima di arrivare a Sommariva per attendere lo spazzaneve, non potendo proseguire.

Sulla *linea di Cuneo* non furono minori i ritardi. I treni 693 e 697, che avrebbero dovuto giungere a Cuneo alle 5,14 ed alle 10,45 pom. di ieri l'altro, arrivarono invece, uniti, ieri mattina alle 4. I viaggiatori, fra cui notavasi monsignor Vallfrè, vescovo della diocesi di Cuneo, passeggiarono buona parte della notte sotto la tettoia della stazione di Savigliano. Il treno 696 si fermò dapprima fra Centallo e Maddalena per impossibilità di proseguire, indi, si fermò ancora prima di giungere a Cavallermaggiore per attendere lo sgombro della neve, arrivando a Torino alle 3,15 di ieri mattina invece delle 4,35 di lunedì sera. Il treno 690, che doveva partire da Cuneo alle 7,26 dell'altra sera, venne addirittura soppresso.

Per mancanza di locomotive e di materiale, si soppressero i treni 457 e 458 della Cuneo-Mondovì. Sulla linea di Robilante, il treno 624, che doveva arrivare l'altro ieri a Cuneo alle 1,26 pom., rimase incagliato alla stazione di Boves fino alle 1,55 di ieri mattina. Furono pertanto soppressi i treni 625 e 620 che dovevano partire alla sera.

Sulla *linea Savigliano-Saluzzo* dovettero essere soppressi i treni 707 e 708.

Sulla *linea Airasca-Saluzzo* il treno 663 subì ad Airasca un fortissimo ritardo.

Sulla *linea Moretta-Cavallermaggiore* furono sospesi i treni 674 e 675, mentre il 776 partì da Cavallermaggiore con un ritardo maggiore di 4 ore.

All'infuori di qualche ritardo ad alcuno dei treni, nessun grave inconveniente avvenne sulle rimanenti linee di Alessandria, Milano ed Aosta.

Sulla *linea Torino-Milano* i treni 16 e 17 da e per Milano dovettero subire forti ritardi alle stazioni di Torino P. S. e P. N. in causa di momentaneo ingombro prodottosi al bivio del Vallino per un urto di un treno merci contro una locomotiva, stante il cattivo funzionamento dei segnali meccanici a cagione della neve. Il fatto però si ridusse allo sviamento di un carro a bagagli.

Ci scrive il nostro corrispondente da Nizza (*Grasso*) in data 20 corrente:

« Ieri sera la neve, oggi la tempesta che si sostenne spaventosa sul *pays du soleil*. Fin dalle prime ore del mattino una pioggia gelata, torrenziale, prese a cadere con violenza estrema, sbattuta da un vento ghiacciato che tagliava la faccia ai passanti e rovesciava comignoli e persiane. Tutta la giornata cielo coperto, ed il mare straordinariamente agitato; senza assumere le proporzioni dell'anno scorso, i marosi invasero la Promenade des Anglais, il Quai du Midi, e rovesciarono diverse baracche, montando a 5 e 6 metri d'altezza. I pescatori, spaventati, posero in salvo i loro canotti; la Pescheria venne invasa dalle acque, ed i pompieri e le guardie della pace stettero di sentinella per evitare guai.

« Ora che vi scrivo il tempo è lungi dall'essere rimesso; però il freddo è meno intenso. »

Da Pinerolo ci si manda:

« Anche da noi è caduta molta neve in questi giorni; pressapoco un quaranta centimetri con relative rotture di fili telegrafici e sospensione momentanea delle comunicazioni tranviarie e ferroviarie. Sgraziatamente fu anche causa di danni; rovinarono alcune tettoie; una cadde nel locale della stazione della tranvia Pinerolo per Perosa Argentina, e nella rovina ruppe una gamba a un operaio che si stava sopra sgombrandola dalla neve. »

Clavières, 21 febbraio.

Ieri, verso le ore 3 pom., la corriera postale per la Francia, giunta con grande fatica al chilometro 41, che dista circa 300 metri dal confine francese, non potè procedere più oltre per l'imperversare della grande bufera di neve. Il conducente dovette abbandonare la corriera, staccare i cavalli e retrocedere per Clavières.

Appena giunto colà, si recò dal sindaco avvertendolo, e con lui il signor Sigaud, capitano del 3° battaglione alpini, che un procaccia era rimasto nella regione Comba privo di sensi ed in pericolo della vita. Avvisato immediatamente il cantoniere, questi accorse in compagnia del signor sindaco, del brigadiere, delle guardie di finanza coi suoi dipendenti e qualcuno del paese, per salvare il conduttore Guiaud Enrico e per ricuperare le corrispondenze. Con grande stento e fatica poterono nel forte imperversare della bufera recarsi nel sudetto luogo, mettendo in salvo e il conduttore e la posta.

## BORSA UFFICIALE.

**22 febbraio.**

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 35**.

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Franc. —2 1/2 | 101 85 — 101 95 | — — — — — |
| » | 101 85 — 101 95 | — — — — — |
| Svizzera | 101 75 — 101 85 | — — — — — |
| Londra +2 1/2 | — — — — | 25 57 — 25 59 — |
| Id. lungo | — — — — | 25 60 — 25 62 — |
| Germania +3 | — — | breve 125 1/3 125 3/4 |
| | | lungo 125 1/4 125 3/4 |

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

**Cronaca della Borsa.** — (A. Gozzetti) — 22 febbraio — Il ribasso sopravvenuto al Boulevard vuolsi attribuito all'ostilità nella Stampa parigina; ma crediamo che altre cause a noi ancora ignote vi concorrero forse.

Nulla rileviamo d'interessante nei fogli del mattino. Sempre incerte le notizie sulla salute del Kronprinz. Poco pure si sa del vero stato delle trattative commerciali.

Nè tanto prossimo pare lo scioglimento delle questioni pendenti, e purtroppo rimarremo ancora per qualche tempo nell'incertezza, che ormai sembra non ci voglia più abbandonare.

Venerdì 24: giorni 20 — P. Q. 20 — L. P. 27.
Mercoledì 22 — 53° giorno dell'anno — Sole nasce 7,12, tr. 5,54 — *S. Margherita da Cortona.*
Giovedì 23 — 54° giorno dell'anno — Sole nasce 7,10, tr. 5,56 — *S. Pier Damiani vescovo.*

**Società promotrice delle Belle Arti in Torino.** — *Regolamento per l'Esposizione del 1888.* — Pubblichiamo gli articoli che più importa conoscere:

Art. 1. Nella primavera dell'anno 1888 la Società promotrice delle Belle Arti in Torino aprirà nel proprio palazzo la solita Esposizione.

Art. 2. Dal giorno 15 al 20 aprile la segreteria della Società sarà aperta tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 4 pom. per ricevere le opere d'arte presentate all'Esposizione.

Art. 3. Le opere da esporsi dovranno essere consegnate, franche di spese, alla Segreteria della Società, la quale ne rilascierà regolare ricevuta. Le stesse norme si seguiranno per la restituzione degli oggetti esposti.

La Direzione rimane estranea a tutte le operazioni tanto anteriori alla consegna dei capi d'arte, quanto posteriori al loro ritiro per parte degli espositori o loro rappresentanti, e ne declina ogni responsabilità.

Art. 4. Le opere presentate direttamente dovranno venire inoppugnabilmente accompagnate da una dichiarazione in cui sia indicato: 1. Il titolo dell'opera; 2. Il relativo prezzo in lire italiane; 3. Il nome, titoli, patria, residenza ed indirizzo dell'autore.

Le opere spedite [illegible] saranno accompagnate da una cartolina portante tutte le indicazioni sopraccennate, sul coperchio poi della cassa si avvertirà di scrivere a caratteri chiari e spiccati il nome dell'autore o degli autori.

Mancando tali indicazioni, saranno le casse senza altro respinte ai mittenti.

La chiusura delle casse dovrà essere fatta con viti, onde facilitarne l'apertura senza guasti o rotture.

Art. 5. Non saranno accettate: 1. Le opere di artisti defunti, la cui morte sia avvenuta da oltre un anno; 2. Le copie, ad eccezione di quelle che riproducono un lavoro con mezzi d'esecuzione diversi da quello con cui fu eseguito l'originale; 3. Le opere in terra non cotta; 4. Quelle che più che alle arti belle appartengono alle arti loro affini e che per ciò trovano meglio il loro posto nelle Esposizioni industriali; 5. Quelle che già figurarono in alcuna delle precedenti Esposizioni della Società od in quella nazionale che ebbe luogo in Torino nel 1884; 6. Quelle che offendessero la decenza, o che per qualunque altro motivo la Direzione non giudicasse potersi esporre a decoro e nell'interesse del vero progresso dell'arte.

Art. 8. Dal dì della consegna delle opere gli espositori s'intenderanno soggetti a tutte le disposizioni indicate in questo regolamento.

Art. 13. In caso di vendita verrà prelevato a favore della Società il 5 0/0 sul prezzo dichiarato dall'autore e stampato nel catalogo.

Per gli acquisti della Società il diritto del 5 0/0 sarà calcolato sul prezzo ad essa accordato.

Art. 14. Dopo le ore 4 pomeridiane del giorno 20 aprile non sarà più accettata opera alcuna per l'Esposizione, non escluso il caso di forza maggiore.

Art. 16. Non si potranno esporre più di quattro opere di uno stesso autore, tenendo conto di ogni singolo oggetto d'arte anche se compresi in una sola cornice.

Art. 17. La Direzione, mentre avrà cura per la collocazione, sorveglianza e custodia delle opere, non assume responsabilità per eventuali danni od inconvenienti prodotti da forza maggiore.

Art. 19. Con apposito avviso verranno indicati il giorno e l'ora in cui i signori artisti potranno recarsi a dare la vernice alle loro opere.

Art. 21. Martedì 1° maggio avrà principio l'Esposizione; essa non durerà meno d'un mese, e starà aperta tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 5 pomeridiane.

Art. 24. Nessuna opera, ancorchè venduta, potrà essere esportata prima della chiusura dell'Esposizione.

Art. 25. La Direzione addiverrà agli acquisti delle opere da estrarsi a sorte a favore dei soci, e con apposito avviso farà noto l'elenco degli acquisti fatti, ed il giorno in cui in assemblea generale si procederà all'estrazione.

Art. 27. La scelta tanto delle opere da riprodursi, quanto dei metodi e modi di riproduzione, spetterà alla Direzione, e l'autore ed il proprietario dell'oggetto scelto saranno tenuti a lasciarlo a disposizione della Società per il tempo che si giudicherà necessario, senza opposizioni od eccezioni di sorta.

**Fallimenti.** — *Torino.* — Fallimento Zavattaro Giovanni, chiusa verifica crediti.

*Asti.* — Fallimento Gay Francesco, chiusa verifica crediti; passivo: lire 10,034 55 — Fallimento Gay Paolo, chiusa verifica crediti; passivo: lire 45,918 51.

*Pallanza.* — Fallimento Termignoni Carlo, chiusa verifica crediti; passivo: lire 8002 62.

*Voghera.* — Fallimento Angeleri Prospero, adunanza per concordato rinviata al 15 marzo — Fallimento Robora Giuseppe, chiusa verifica crediti; passivo: lire 8065 — Fallimento Sormani Luigi, chiusa verifica crediti. Adunanza per concordato 2 marzo. Offerta 30 0/0.

**Società** — *Risoluzione.* — *Torino.* — I signori eredi Melan, Giuliano Bernard ed Alessio Bernard, con privata scrittura 15 corrente mese risciolsero la Società corrente sotto la ragione fratelli Bernard e C., stata costituita il 25 settembre 1886. Della liquidazione rimangono incaricati gli attuali gerenti fino a tutto giugno, a tale epoca subentrerà ad essi quale liquidatore il signor Saner Giovanni.

**Costituzione di dote.** — *Torino.* — Con atto rogato dal notaio Tempo, di Ciriè, il signor Sloso Giacomo di Pietro, negoziante, a contemplazione del matrimonio a contrarsi dalla sua figlia Annetta col signor Angelo Ferro di Gio. Batt., negoziante, costituisce in dote lire 3000, oltre il fardello estimato in lire 1300.

| *Borsa di Genova, 21 febbr.* | | An. F. Mediterr. | 609 — |
|---|---|---|---|
| Rend. Ital. cont. | 95 90 | *Cambi.* | |
| » » f.m. | 95 90 | Londra — vista | 25 77 |
| Az. Banca Nazion. | 2190 — | » lett. | 25 78 |
| » Credito Mobil. | 1090 — | Parigi — vista | 101 25 |
| » Ferrov. Merid. | 795 — | » lett. | 101 37 |
| Obbl. Ferr. Merid. | — — | Marenghi L. 20 09. | |
| *Vienna,* | 20 | Cambio su Parigi | 50 20 |
| Mobiliare | 209 25 | Cambio su Londra | 126 80 |
| Lombarde | 87 25 | Lire italiane | 49 10 |
| Banca Anglo-Austr. | 93 50 | Rendita Austriaca | 79 25 |
| Austriache | 216 — | Id. | 77 82 |
| Banca Nazionale | 861 — | Unionbank | 188 25 |
| Napoleoni d'oro | 10 08 5 | Rend. Austr. nuova | 109 75 |
| Argento in Banca | 100 — | » Ungherese nuova | — — |
| *Berlino,* | 20 | Cons. Pruss. 4 0/0 | 107 — |
| Mobiliare | 138 70 | Id. 3 1/2 0/0 | 101 60 |
| Austriache | 86 90 | Id. | — — |
| Lombarde | 131 50 | Prestito Russo | — — |
| Cambio su Londra | 20 30 5 | Prest. Orient. Russo | 51 50 |
| Rendita Italiana | 94 40 | Argento per chil. | 171 80 |
| Turco nuovo | — — | Mediterranee | 117 50 |
| | | *Londra, 20 (Chiusura).* | |
| Consolid. inglese | 102 5/16 | Egiziano 1863 | 74 3/4 |
| Rendita italiana | 92 3/4 | Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl. | —, — |
| Argento fino | 44 — | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl. | — — |
| Spagnuolo | 66 7/8 | | |
| Turco nuovo | 13 15/16 | | |
| *Chiusura della Borsa di Parigi 21.* | | | |
| Rend. fr. 3 0/0 amm. | 85 35 | Egiziano 6 0/0 | 378 7/16 |
| » 3 0/0 | 81 35 | Rend. unghar. 4 0/0 | 77 1/4 |
| » 4 1/2 0/0 | 106 55 | Rend. spagn. ester. | — — |
| Rend. ital. 5 0/0 | 93 10 | Banca di sc. di Parigi | 485 — |
| Camb. Londra vista | 25 21 | Banca ottomana | 501 1/4 |
| Consolid. inglesi | 102 1/4 | Argento fino | 204 — |
| Obbl. Lombarde | 285 — | Credito fondiario | 1372 — |
| Cambio sull'Italia | 1 11/16 | Suez | 2116 — |
| Turco nuovo | 13 65 | Panama | 289 — |
| Banca di Parigi | 741 — | Lotti turchi | — — |
| Tunisine | 407 50 | Ferrovie Merid. | 775 — |

*Stagionatura sociale delle Sete in Torino, 21 febbraio.*
Organzini, colli 5 — K. 715 98 — Greggie, colli 9 — K. 548 92.
Totali colli 14 — K. 1266 90
Colli entrati nel mese a tutt'oggi ... 214.

*Il Direttore-Gerente: A. Bartoldo.*



# L'Italia in Africa ed il Governo inglese

## Primo periodo.

Molti libri ed opuscoli furono, in questi ultimi anni, scritti sull'Abissinia e paesi confinanti, su Assab e Massaua, sulle nostre spedizioni africane, e sulla politica coloniale in generale.

Furono, per la maggior parte, o semplici descrizioni di viaggi, o compilazioni geografiche, o dissertazioni teoriche sulle colonizzazioni, o pubblicazioni d'indole polemica, per criticare, il più spesso, sistematicamente e per partito preso, l'operato del Governo o consigliargli, pure stando lontano dai luoghi, una condotta piuttosto che un'altra.

Un libro che narrasse imparzialmente, senza preconcetti favorevoli od ostili, ma semplicemente colla scorta dei dati di fatto conosciuti e delle discussioni pubbliche avvenute, le vicende delle nostre prime imprese coloniali e l'evoluzione politica delle medesime, mancava ancora. Questa lacuna è stata colmata, per quanto lo consentivano i mezzi attualmente disponibili, da quel diligente, paziente e calmo osservatore che è l'on. Luigi Chiala, il quale non ha in Italia chi lo superi per il metodo, la lucidità e la coscienza delle sue esposizioni storiche. Il suo libro, intitolato: *La spedizione di Massaua*, esposizione documentata di quanto in linea politica avvenne dal 1869 in qua, vale a dire dall'acquisto di Assab fino al disastro di Dogali, è quanto di meglio sia stato scritto finora su questo tema.

Esso prende in considerazione non solo lo svolgimento dell'azione governativa, ma anche dell'opinione parlamentare e pubblica. E perciò rammenta molto opportunamente la parte di responsabilità che ciascuno può aver avuta in una successione già abbastanza lunga di fatti.

La parte di questo libro su cui noi fermeremo per ora più specialmente la nostra attenzione è quella che riguarda le nostre relazioni coll'Inghilterra in tutte le fasi delle nostre occupazioni nel Mar Rosso. Ognun comprende che senza il consenso o l'adesione tacita dell'Inghilterra, e senza accordi più o meno espliciti o formali con essa, noi non avremmo potuto piantare su quelle spiaggie africane la nostra bandiera.

Assab, in fondo al Mar Rosso, fu, nel novembre del 1869, comperata dal prof. Giuseppe Sapeto per conto della Società Rubattino per farne un punto d'appoggio, un luogo per la rifornitura di carbone per le navi dirette all'India ed all'Estremo Oriente. L'acquisto era fatto di pieno accordo dal Governo italiano, il quale riservavasi a tempo opportuno di riscattare quella proprietà, sulla quale intendeva intanto di avere il diritto di esercitare la sovranità, essendochè il venditore, che era il sultano di Raheita, era considerato come indipendente dalla Porta e dall'Egitto.

Dopo la presa di possesso di Assab compiuta dal Rubattino, sorsero tosto col Governo egiziano delle controversie che durarono fino al 1871. E intanto il Governo non metteva mano a dar assetto pratico e definitivo a quello stabilimento. Le cose rimasero invariate, finchè negli ultimi mesi del 1879 l'amministrazione Cairoli pensò che era tempo di provvedere.

Il Governo inglese, geloso della via delle India, che era sempre stata sua cura di mantenere libera, se ne adombrò. Il Governo italiano l'assicurò che non si trattava di spedizione militare, ma soltanto d'un tentativo commerciale; sosteneva però di avere l'autorità sovrana, perchè aveva accettate le conseguenze giuridiche della occupazione Rubattino. Lord Salisbury rispose dapprima che una semplice impresa commerciale l'avrebbe veduta con simpatia; importargli però che essa non avesse nulla di politico perchè il Mar Rosso era la corda sensibile dell'Inghilterra. Più tardi sostenne anzi, contrariamente alla tesi italiana, che la sovranità d'Assab apparteneva all'Egitto ed alla Turchia. Ma, sottentrata nel 1880 l'amministrazione Gladstone all'amministrazione Beaconsfield, le relazioni anglo-italiane si fecero migliori. Dopo molti scambi di corrispondenza, il Governo inglese lasciò che fosse mandato ad Assab un commissario civile italiano.

Avvennero, intanto, alcuni fatti. La spedizione Giulietti fu trucidata dai Danakil, i francesi presero possesso della baia di Obock da essi acquistata nel 1862, e il commissario egiziano Rushdi-pascià tentò di far atto di sovranità a Raheita. Ne nacque un lungo dissidio tra il Governo italiano ed il Governo egiziano, che terminò con una convenzione tra l'Italia e l'Inghilterra, in base alla quale furono riconosciuti i diritti dell'Italia su Assab e il suo protettorato sul sultanato di Raheita, impegnandosi però l'Italia a non estendere più oltre i limiti del suo territorio d'Assab.

Sopravvenne, intanto, la crisi egiziana provocata, nel settembre del 1881, dai famosi pronunciamenti di Arabi-bey. L'Italia cominciò per sostenere doversi evitare ogni intervento armato in Egitto, reputando insufficiente e pericolosa l'azione di una o di alcune Potenze. Gambetta meditò un intervento armato anglo-francese, al quale lord Granville fece poco buon viso. Ma Gambetta cadde e gli succedette il Freycinet, avverso ad ogni azione militare. L'accordo tra Francia ed Inghilterra era, del resto, impossibile, perchè ciascuna delle due Potenze voleva esercitare una influenza preponderante. Tuttavia una squadra anglo-francese si recò nel maggio del 1882 nelle acque d'Alessandria, quando Arabi-bey volle far convocare l'assemblea dei notabili.

Riconosciuto necessario un intervento in Egitto, si ammise l'intervento turco. Ma l'arrivo del commissario turco Dervisch-pascià in Egitto provocò i tumulti sanguinosi d'Alessandria, ai quali seguì il bombardamento operato dalla flotta inglese. In seguito a ciò s'invitò la Porta ad intervenire militarmente in Egitto; l'Inghilterra invitò la Francia a cooperare con lei, col consenso dell'Europa, e fu a questo fine formata una convenzione. Più tardi l'Inghilterra pensò ad associare l'Italia a questa impresa se la Turchia non prendeva subito una risoluzione. Venuto il momento di agire, la Francia disse che non si impegnerebbe salvochè per la protezione del Canale di Suez. Allora lord Granville propose al Governo italiano d'intervenire militarmente, di concerto coll'Inghilterra, per ristabilire l'ordine in Egitto.

Al Governo italiano mancò il coraggio d'accettare, e fu uno dei più gravi errori che siansi commessi, perchè veramente, come esprimevasi lord Granville, « l'Inghilterra aveva creduto di dare all'Italia una prova d'amicizia, offrendole l'occasione di prender parte ad un'azione che avrebbe potuto tornare a suo vantaggio. »

Gl'Inglesi occuparono Alessandria, poi il generale Wolseley aprì le operazioni militari contro Arabi-pascià. Tuttavia, se fece difetto al Governo inglese l'opera dell'italiano, non gli fecero egualmente difetto le dichiarazioni d'amicizia e le promesse d'un eventuale appoggio futuro. Il 13 novembre Wolseley sconfiggeva Arabi-pascià a Tel-el-Kebir, ed il Governo italiano si rallegrava del buon successo ottenuto dalle armi inglesi. Pare che il motivo del rifiuto del Governo italiano sia da trovarsi negl'impegni che aveva colle altre Potenze.

Però il Governo italiano riconobbe presto l'errore che aveva commesso, e si propose di correggerlo alla prima occasione.

Una parte delle truppe inglesi restò di presidio in Egitto. Intanto, l'insurrezione scoppiata nel maggio del 1881 nel Sudan per opera del Mahdi si fece vigorosa e formidabile. Baker-pascià fu mandato a Suakim, sulla costa del Mar Rosso, per rinforzare il presidio egiziano. Il generale Gordon entrò nel Sudan, colla persuasione di poter riuscire colla sua influenza morale ad ottenere lo sgombro pacifico delle guarnigioni egiziane. Ma non ci riusciva, ed intanto Osman-Dighna, uno dei capi del Mahdi, minacciava Suakim, per cui il Governo inglese dovette mandarvi un buon nerbo di truppe.

Tuttavia il Governo inglese non si decideva ad una grande spedizione per la riconquista del Sudan. Allora fu emessa l'idea di cercare un alleato nell'Abissinia, affinchè, come diceva il *Globe* di Londra, il Mar Rosso non avesse a cadere nelle mani rapaci della Francia.

Nell'aprile del 1884 l'ammiraglio Hewett si recò in Abissinia in missione presso il negus, e il 3 giugno fu conchiuso quel trattato anglo-egizio-abissino in base al quale, sotto la protezione britannica, era ammessa la libera importazione ed esportazione di merci ed armi in Abissinia; il paese dei Bogos sarebbe passato sotto il dominio abissino, e quando le truppe del khedive avessero abbandonato Kassala, Amedib e Sanhit, queste sarebbero diventate proprietà del negus assieme a tutte le munizioni. Della cessione di Massaua all'Abissinia nel trattato non si parlava, perchè l'ammiraglio Hewett aveva potuto persuadere il negus che egli non sarebbe stato in grado di difendere quella piazza.

Vedremo, in altro articolo, la genesi dell'occupazione italiana di Massaua, e quali furono a questo riguardo i nostri accordi col Governo inglese.

# L'Esposizione italiana a Londra e i pacchi postali.

Il cav. Roberto Stuart, vice-presidente del Comitato di Londra per la prossima Esposizione italiana in quella città, ha indirizzato al cav. Guglielmo Grant, vice-presidente del Comitato di Roma, una lettera di cui crediamo opportuno riprodurre i passi principali:

« *Caro Grant.* — A una piccola riunione tenuta in Londra in casa del Whitley, prima della mia partenza, feci un suggerimento che stimo utile comunicarti e che vorrei vedere patrocinato dal Comitato di Roma e dagli altri Comitati costituiti in Italia.

« Tratterebbesi di creare nell'Esposizione di Londra una sezione speciale in cui figurassero esclusivamente tutti quei prodotti che, in virtù della convenzione posta in vigore nell'ottobre scorso, possono essere inviati in Inghilterra per mezzo di pacchi postali. Dolci di ogni specie, per esempio, dal panattone di Milano ai canditi di Palermo. Non c'è città d'Italia che non abbia la sua specialità in fatto di dolci, e tutti buoni. E in Inghilterra, dove i dolci buoni sono carissimi, venendo esclusivamente di Francia, sarebbero apprezzati e gustati come si meritano. E poi fiori freschi, frutta a seconda delle stagioni, conterie, formaggi, burro, paste, fiori artificiali, rosoli, vini, uova, guanti di Napoli, Milano, ecc., calze di seta di Sorrento, intagli in legno, stoffe colorate degli Abruzzi, scarpe, stivaletti, cappelli di paglia e mille altri prodotti.

« Il visitatore vedrebbe a colpo d'occhio disposti in scatole aperte i diversi articoli che, mediante un pacco postale, potrebbero farsi venire direttamente dall'Italia. E converrebbe che il visitatore trovasse in speciali cataloghi per questa sezione, distribuiti gratuitamente, tutte le indicazioni e i prezzi per poter spedire le commissioni in Italia. »

# MEDORO SAVINI

Con senso di vero compianto abbiamo ricevuto il seguente telegramma:

ROMA (*21, sera*), 21, ore 11,50 *ant.* (Nostro telegr.). — Stamane è morto, quasi all'improvviso, **Medoro Savini.**

Il Savini si era aggravato soltanto da due giorni. Ieri sera pareva che stesse meglio; invece nelle prime ore di stamane è spirato mentre la moglie lo sorreggeva. Questa perdita ha destato un compianto generale. Medoro Savini era un egregio patriota, scrittore popolarissimo, e come privato un vero galantuomo. Lascia diversi lavori letterari incompleti che sperava di condurre a termine. Egli non era ricco, ma la moglie sua appartiene a famiglia agiata. Abitava un grazioso appartamento in piazza Torretta di Borghese. Stamane c'era in quella casa un grande andirivieni per visitare la salma, la quale è composta sul letto. La fisionomia del morto è serena e tranquilla. I funerali faransi domani sera.

In Medoro Savini si spegne un'esistenza fortunosa, sbattuta fra mille burrasche, irregolare, anzi piuttosto boemica, ma onestamente boemica; una intelligenza pronta, multiforme, elastica, un po' bizzarra e vaporosa, mai ferma su nulla perchè troppo abbandonata alle impressioni, però viva, geniale, simpatica; un cuore che ardentemente palpitò di patriottismo, e che istintivamente era portato ad un vivo desiderio delle migliori e più umanitarie soluzioni delle questioni sociali.

Era nato nel 1836 a Piacenza, ed era figlio di un rinomato giureconsulto. La passione patriottica l'infiammò di buon'ora; a diciassett'anni era già in prigione nel forte di Parma per causa politica. Relegato in Liguria, passò di là in Francia, Inghilterra ed America, assuefandosi così da giovane alla vita randagia. Lo stesso istinto generoso che l'aveva portato al primo carcere, lo indusse a combattere nella Virginia per la liberazione dei negri. Quando furono in previsione nuove battaglie italiane contro lo straniero, tornò in patria, e fece con Garibaldi le campagne del 1866 e 1867, salendo fino al grado di capitano di stato maggiore.

Il collegio di Tolentino lo mandò alla Camera nella XIII legislatura. Sedette sui banchi della Sinistra costituzionale, e per molto tempo seguì la bandiera dell'on. Nicotera. Poi votò con Cairoli. Parlò poche volte in Parlamento, ma quelle poche volte lo fece con tanta enfasi, tanto cuore, che era volentieri applaudito anche da coloro che non erano disposti a seguire i voli pindarici della sua fantasia. Si applaudiva alle sue buone intenzioni, ed alla candidezza dell'animo suo.

Ma, più che come uomo parlamentare, Medoro Savini era conosciuto come pubblicista e romanziere.

Come pubblicista, scrisse un po' in tutti i giornali, ma principalmente nel *Bersagliere*, nel *Messaggero*, nel *Roma* di Napoli e nel *Popolo Romano*. Nella scelta dei giornali non andava molto pel sottile. Che importava a lui il colore più o meno avanzato, più o meno ufficioso, più o meno retrogrado dei giornali, purchè potesse trovare un elaterio alla foga d'affetti e di idee che lo tormentava! La libertà, l'indipendenza dei popoli, la guerra al clericalismo, la sottrazione delle plebi dall'oppressione e dalla miseria, l'avvento della democrazia, erano per lui tanti cavalli di battaglia, ed ei li inforcava animoso e fiducioso come un cavaliere del medio evo sempre pronto ad una crociata. Rifaceva, è vero, una volta al mese per lo meno, la carta dell'Europa e del resto del mondo. C'era forse poca riflessione in quello che sgorgava dalla fecondissima e velocissima sua penna; ma quante belle aspirazioni! quanti bei sogni!

Come romanziere, fu d'un'attività prodigiosa. Un romanzo non costava a lui più fatica e più tempo che a Lopez de Vega una commedia, o a Kraszewski una novella. Egli si metteva a scrivere senza nemmeno sapere che cosa volesse scrivere; le cartelle si succedevano alle cartelle con velocità vertiginosa, e man mano che scriveva le ombre prendevano corpo e diventavano persone per poi dileguarsi di nuovo a poco a poco fino a ridiventar ombre. I suoi romanzi vaporosi, nebulosi come la sua fantasia, e come i loro titoli, formavano però il diletto delle signore, che li leggevano d'un fiato nelle annoiate, nelle ore di scampolo del *boudoir*, nelle ore di veglia, in ferrovia, o sotto le pergole nelle afose giornate della state. *Tisi di cuore, Lembo di cielo, Nada, Yole, Ore solitarie, Aurore boreali, Stelle cadenti, Un giorno di sole*, e tanti altri libri di piccola mole, frutto d'un pensiero e d'una impressione fugace, erano tante *bluettes*, che un poeta avrebbe concentrate in poche strofe, ma che egli diluiva in un centinaio di pagine, senza che perciò perdessero d'interesse. Aveva troppo fervida l'immaginazione per riuscir noioso.

Certamente i molti suoi romanzi (chi può dire quanti sono?) non formeranno mai testo di lingua, perchè Medoro Savini era alieno da ogni pedanteria, e qualche volta, anzi, era un po' in guerra colla grammatica e col dizionario; ma sarà perdonato assai a chi ha molto immaginato ed ha sempre avuto vivo il desiderio e l'arte di farsi leggere e non di far dormire.

Si sa che una volta prese l'impegno con un editore di scrivere un romanzo al mese, e non solo mantenne la parola, ma ne scrisse contemporaneamente ancora altri; il che prova, se non altro, che aveva larga e ricca vena.

Povero Savini! Non s'è fatto ricco malgrado tanto lavoro, prima di tutto perchè scriveva in Italia, ove il guadagnare è ventura di pochi, e poi perchè, zingaro com'era, non conosceva l'arte del guadagnare, e nemmeno quella del conservare. Ma era un uomo buono, non aveva, si può dire, che amici, perchè l'animo suo non capiva l'odio. Visse appoggiando poco sulla terra, cioè sulla dura realtà; la terra gli sia leggera! E vengano pure nel nostro paese altre fantasie vivaci come la sua, e cuori altrettanto generosi!

# *Note Novaresi*

**Società cooperative — Il vescovo e i fedeli. Altre notizie.**

19 febbraio.

(Giusto) — Più volte le Società cooperative del Novarese manifestarono il desiderio di poter distribuire ai propri soci il chinino, rimedio ovvio nelle campagne per combattere le febbri malariche, e ciò allo scopo di procurare ai soci stessi a prezzo mite ciò che i medesimi dovevano acquistare, assai caro, dai farmacisti. Rivolsero perciò istanze al Consiglio provinciale sanitario, le quali, appoggiate da parecchi membri del Consiglio e specialmente dal deputato Parona, vennero mandate al Ministero. E questi rispondeva che « nè le Società cooperative, nè i privati individui hanno bisogno di autorizzazione alcuna per smerciare o spedire medicamenti, quando questi non sono preparati in forma e dose di medicamento. » Ed aggiungeva non poter venire legalmente impedita l'opera umanitaria propostasi dalle Società cooperative, quando il chinino non venga distribuito in quantità minori di cinque grammi (perchè tale preparato si somministra volta per volta in dosi molto minori), sempre quando i cinque grammi di chinino forniti ai soci siano riuniti in un solo corpo e non suddivisi in dosi o cartine di minor peso.

*** Continua l'audizione dei testi del processo Pissavini. Il senatore Colapietro, però, trovasi a Milano perchè un suo fratello s'è rotto un braccio. Molti furono i testi escussi dal senatore Canonico coll'avv. Pezza, funzionante da cancelliere, e domani sera, lunedì, forse potranno lasciare Novara. Ieri sera il senatore Canonico ed il cav. Pezza visitarono l'Indisposizione artistica, trattenendovisi parecchio tempo.

Siamo già in quaresima, ma continua l'Indisposizione e la Lanterna magica. Oggi nei locali dell'Indisposizione vi sarà un concerto vocale ed istrumentale. Martedì sera altro concerto, indi finale da ballo, e poi... chiusura definitiva.

*** Sembra che il vescovo Riccardi, preceduto a Novara da fama di tollerante, faccia invece di tutto per alienarsi gli animi dei diocesani. A Castelletto Ticino la Confraternita del Sacramento, che conta numerosissimi confratelli, è in urto col parroco D. Ruffoni, perchè questi accampa certi diritti sui funerali, i quali diritti la Confraternita contesta; ed il vescovo dà ragione al parroco e minaccia di interdetto la Confraternita, la quale però, anzichè piegare, ricorre al prefetto.

A Cureggio il parroco Vicari è geloso della popolarità che gode il cappellano di nomina comunale. Monsignor Riccardi intima allora al cappellano di andarsene da Cureggio, ma questi nol può per gli impegni che ha col Comune. Il vescovo lo sospende, vietandogli di dire la messa in Cureggio; allora la popolazione tumultua, facendo un baccano indiavolato davanti la casa del parroco, contro il quale corrono certe voci che il procuratore del Re si è già assunto il compito di appurare. Indi quei parrocchiani tanto fanno che inducono il cappellano a dir la propria messa in un oratorio campestre, e tutto Cureggio vi assiste, lasciando vuota la chiesa parrocchiale.

*** Il Consiglio provinciale scolastico ha destituito il parroco cav. Tornielli dalla carica di sopraintendente scolastico del Comune di Tornaco per aver indotto il maestro cappellano a raccogliere con inganno firme per la nota petizione. Il Consiglio comunale di Tornaco però, dopo tre votazioni, confermava il D. Tornielli con 6 voti contro 4 ed 1 astenuto. Notisi che fra i sei favorevoli v'è un nipote del sopraintendente. Ora vedremo come si risolverà questo conflitto fra il Consiglio provinciale scolastico ed il Consiglio comunale di Tornaco.

*** Il 12 marzo ricomincierà a Novara la solita fiera di marzo.

## Trattato ispano-tedesco.

Il *Globe* crede sapere che esiste un accordo segreto tra la Germania e la Spagna, secondo il quale, in caso di guerra europea, la Germania ha convenuto di non impedire alla Spagna l'occupazione di una parte del territorio marocchino. Tale occupazione terrebbe in iscacco la Francia nell'Africa settentrionale.

# *Dalle rive del Varo*

**Principi alla seconda battaglia dei fiori — Maschere italiane — Guerra ai nostri operai — Nero.**

Nizza, 16 febbraio.

(Guasco) — La seconda battaglia di fiori, rinviata a giovedì per causa del cattivo tempo, ebbe l'altro ieri un esito bellissimo, favorita da una giornata di sole e d'azzurro.

Alle 3 pom. mille vetture facevano il loro ingresso sul terreno della battaglia. Quanto di elegante ed aristocratico vi era a Nizza vi assisteva. Il principe di Galles, venuto da Cannes, prendeva parte alla battaglia. Il figlio maggiore della regina Vittoria d'Inghilterra, arrivato a mezzodì da Cannes col duca e colla duchessa di Mecklembourg-Schwerin, col gran duca Michele di Russia, entrò nel corso in un *four-in-hand* bellissimo, dal quale cominciarono una battaglia accanita contro le altre vetture.

Oltre il *four-in-hand* del principe di Galles, notammo una fila interminabile di *vittorie*, di *landaus*, di berline, di *attelages*, di *phaëtons*, di *coupés*, di bighe, di carri e d'ogni altro veicolo ornati con eleganza squisita, recanti le più splendide e note bellezze della colonia e di Nizza, e che formavano un insieme di grazia, di poesia affatto attraente.

Oltre la principessa ed il principe Pignatelli, la principessa Yourowski, il duca De Montelli, la signora Dumas, lord e lady Talbot, la principessa Karaukine, notammo, in mezzo ai cento titolati, i signori Pericchetti e Lattes di Rovereto, delegati romani della *Maschera Rogantina*, che nei loro magnifici ed originali costumi ottennero tanto successo nel morto carnevale e guadagnarono una bandiera d'onore.

Alle 5 pom. ebbe fine la battaglia, e con essa si chiuse l'ultima festa di carnevale.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (19)

# PROVVIDENZA

ROMANZO

DI

ARMAND BEYRA

I suoi compagni, quell'Aurelio fra gli altri, tanto generosi e intelligenti, tanto larghi di cuore e di idee quando erano soli, appena si trovavano riuniti, tutto serviva di pasto alla loro malignità. Quando mancano gli argomenti elevati che si potrebbero trattare in comune, quando il rispetto umano e la mancanza di affinità respingono le idee che si scambierebbero in colloqui intimi, quando sorge in campo la vanità, come resistere al piacere di schernire il vicino, di mostrare maggior spirito, e di mostrarlo anche a spese del prossimo?

La presenza dei superiori, in quel caso, non è un ostacolo, al contrario: « Pietro pensava con [illegible]

[illegible]

da meno d'un anno che era a Breuil, non sapeva più che obbedire alle sue inclinazioni. Viveva giorno per giorno, come una donna avida d'amore forse, una incapace di dominare le sue ripugnanze o i suoi desiderii. Dove era dunque quella virilità feconda o quella serietà che s'attribuiva partendo da Parigi? Povera Anna-Maria, qual debole protettore si era scelto!

Se la cara fanciulla si era mostrata fino allora leggera o inconseguente, non era quella una ragione per circondarla di maggior rispetto e per insegnare agli altri la considerazione che le si doveva e che, per le sue qualità, si meritava? La vergine, dice Ariosto, è simile alla rosa. Finchè essa rimane attaccata al tronco materno, gli uomini non osano toccarla; ma se uno solo l'ha odorata, nessuno si fa più scrupolo di staccarla e di sciuparla. Ed egli, d'Hozier, qual esempio aveva dato col suo *flirtage* imprudente e colpevole, che era già causa di pettegolezzi?...

— Dove va il quarto squadrone? Eh! signor d'Hozier, dove va? — gridò il capitano.

Pietro non sapeva dove andava. Insensibilmente s'era allontanato dal reggimento, che eseguiva una brillante marcia in battaglia, che lui solo guastava. [illegible]

[illegible]

fronte alla completa trasformazione della fanciulla, davanti ai riguardi alla venerazione accordati alla fidanzata di un ufficiale, tanto stimabile per la dignità e la calma purezza della sua esistenza, quanto era stata dapprima biasimata per la sua leggerezza. Invece, che cosa aveva fatto lui? S'era nascosto, aveva fornito armi alla maldicenza. Ed ora, doveva ancora lasciar calunniare colei che doveva essere la compagna della sua vita?...

— Caricate! — gridò il colonnello.

Trasportato dal galoppo furioso del cavallo, colla mano stretta attorno all'elsa della sciabola, gli pareva di gettarsi a corpo perso sul rimorso che lo tormentava; e finita la carica, si ritrovò vinto, stanco, abbattuto, più triste ed arrabbiato di prima.

In qualsiasi circostanza egli si sarebbe sempre rimproverato di abusare della fiducia d'un padre. Ora aveva agito anche peggio; aveva dimenticato che il signor Rödler gli doveva riconoscenza pel servizio reso alla figlia, ed aveva approfittato della gratitudine, dell'affetto del buon uomo. Erano gli ufficiali abituati a farsi pagare a quel modo i loro crediti? No; e, cosa singolare, il giudizio che temeva sovratutto era quello di quei compagni di cui poco prima aveva maledetto le ciarle. Sapeva [illegible]

[illegible]

géval ed avrebbe fatto la sua domanda. Aveva deciso; ma, oh Dio! purchè non sorgessero contrattempi... purchè nulla venisse ad impedirlo...

E allora lo assaliva un'ansietà, una paura strana. Se qualcosa lo avesse a trattenere; se l'indomani fosse troppo tardi... Poi un comando, un movimento più delicato degli altri esigevano per un istante tutta la sua attenzione. Faceva allora uno sforzo per svegliarsi, per distrarsi, ma ritornava subito allo stesso punto colla persistenza dell'idea fissa: andare a Rangéval il giorno stesso.

Finalmente la manovra finì: il reggimento, diviso in quattro, prese la strada del quartiere.

Era forse il momento più piacevole della giornata; il lavoro duro era fatto; gli ufficiali erano quasi liberi, ciò che rimaneva a sbrigare non era più nulla. Sotto l'influenza di quel sollievo gli ufficiali si univano a due, a tre, alla testa degli squadroni e chiacchieravano fumando, come al solito, la sigaretta di rigore.

Pietro s'era un po' calmato; ma tuttavia, cullato ora dal passo regolare del cavallo, si sentiva come trasportato verso Rangéval, che vedeva distintamente coll'immaginazione al di là delle colline boscose che glielo nascondevano. [illegible]

*Proprietà letteraria.* (Continua)

*** Frattanto ciò che tiene in apprensione gli Italiani è la guerra palese che la Stampa ed in gran parte la popolazione francese fanno ai nostri connazionali. La situazione diviene ogni giorno più grave; senza distinzione di parte, monarchici e repubblicani pensano che si avvicina il giorno in cui con una nuova misura draconiana il Governo metterà alla frontiera tutti gli operai italiani.

È doloroso il dirlo, ma pur troppo è vero.

*** L'altra notte scoppiò su Nizza una nuova tempesta di neve, accompagnata da lampi, tuoni e fulmini, e straordinaria per questa città, ove la bianca peregrina è pressochè sconosciuta.

## Tristi considerazioni sulla sventura di un principe

### Se l'imperatore morisse!

Berlino, 17 febbraio.

(COLA) — Non vi scrissi da parecchi mesi del Kronprinz, perchè il farlo sarebbe stata cosa tediosa e dolorosa ad un tempo.

Gaiba poco a chi legge — figurarsi a chi scrive! — d'impelagarsi in un guazzabuglio di parole di colore oscuro per vedere poi, allo stringer dei conti, che il bello di ieri oggi è chiaro ed il bianco d'oggi sarà nero domani. Forse i medici ci avranno trovato gusto a questa successione di tesi e d'antitesi, non conciliate mai, come nel processo hegeliano, da una sintesi. In primavera cancro, d'estate laringite, a novembre cancro di nuovo, in gennaio pericondrite, oggi... se ne sa quanto prima, ed il più schietto ed attendibile di tutti è forse Mackenzie, il quale confessa apertamente, benchè un po' tardi, di non saperne nulla.

I profani però hanno il diritto d'infastidirsi di tante contraddizioni, e di pensarsi di tante bizze. I medici attaccan briga, dirò così, al letto dell'illustre malato; e, non contenti di ciò, portan le loro brighe in piazza. La *National Zeitung* annuncia che Bergmann s'è recato a San Remo per «controllare», d'ordine dell'imperatore, l'opera di Mackenzie. Il *Berliner Tageblatt* oppone a Bergmann l'eccezione d'incompetenza in laringoscopia, e pubblica la relazione di Mackenzie, o apologia che dir si voglia, parecchie ore prima della *Gazzetta Ufficiale*, a cui era destinata. Dei due litiganti ciascuno paga con «notizie primaticcie» le ingiurie che il giornale scaraventa sull'altro. Le contese scientifiche son già aspre ed accanite per sè; qui poi se ne immischiano anche le ire nazionali, e talvolta ora dice perfino le sordide gelosie di mestiere.

Anche un'altra ridda mette malinconia e ribrezzo: quella che i partiti politici danzano intorno al capezzale del povero principe. Non v'ha accusa per quanto grave, per quanto borgiana, ch'essi non si sian lanciata o non si lancino tuttora in faccia. Dico borgiana, e vedete un po' se non abbia ragione. I progressisti parteggiano per Mackenzie, i conservatori per Bergmann. Quelli, essendo il Kronprinz in fama di liberale, hanno bisogno di credere e di far credere alla sua guarigione; questi, fidenti nel principe Guglielmo, hanno, chi non guardi che alla ragion di partito, l'interesse contrario. Ora accade di sentir de' progressisti dire apertamente che i giornali conservatori non si stancarono mai di compiagnere e di considerare inevitabile l'estirpazione della laringe, perchè ben sapevano che ottanta volte su cento l'operazione è seguita da morte e le altre venti da afonia!

Certamente, la massa dei piccoli borghesi progressisti e dei contadini conservatori non fa nè consciamente nè inconsciamente cotesti calcoli raffinati. I vecchi soldati che videro *unseren Fritz* sui campi di Boemia e di Francia, quando il principe Guglielmo era ancora fanciullo, non sanno forse neppure che opinioni politiche gli s'attribuiscano, o, se lo sanno, non ci pensano mentre la vita di lui corre pericolo. Anche la maggior parte dei politicanti non è così corrotta nè arrabbiata che metta l'interesse di partito al disopra della devozione alla dinastia e dell'affetto alla persona del principe, buono e valoroso. Ma a diritta ed a sinistra, imbrancati fra i buoni, fra gl'ingenui, vi sono gli egoisti e gli ipocriti: progressisti che credono i conservatori capaci di fare quello che farebbero essi stessi, se il Kronprinz non avesse nomea di liberale, e conservatori... degni dei sospetti de' progressisti.

Intanto sono trascinati in queste miserie i membri della famiglia imperiale. La principessa Vittoria non è mai stata popolare nè in alto, nè in basso, nè a Corte, nè in città. La chiamavano gildo un pezzo *l'inglese*; si capisce che ora i partigiani di Bergmann addossino a lei le conseguenze degli «errori» di Mackenzie. Fu essa a sceglierlo, essa a volerlo; per poco non si rallegrerebbero se pagasse il fio della sua britannica idiosincrasia. V'ha poi chi non si perita di mettere il principe Guglielmo in conflitto col padre, in conflitto personale, nonchè politico. Si parla vagamente di una specie di congiura nella quale sarebbe involto. Si susurra qua e là ch'egli a novembre riparti all'improvviso da San Remo, dopo un soggiorno di quarantott'ore, perchè il tentativo d'estorcere un' «abdicazione» al Kronprinz era andato fallito...

Son fiabe di romantici, calunnie di progressisti. Pure chi sa mai che una scena così mesta, se non così violenta, non sia più vicina di quel che altri crede? Dato anche che si tratti di pericondrite, non di cancro, è fuori di dubbio che la malattia sarà lunga, che il Kronprinz sarà condannato a respirare per lungo tempo colla cannuccia d'argento, ch'è quanto dire a non parlare. In tale condizione, potrebbe assumere il governo, se mai di queste [illegible] l'imperatore non si risvegliasse? Ecco la questione.

[illegible] è stampato che si pensa di risolverla presentando al Reichstag una «legge sulla reggenza.» Ma la notizia, in tali termini, manca assolutamente di fondamento.

Anzitutto il Reichstag non c'entra. Il *Bundesprecidium*, la presidenza della Confederazione, è una pertinenza della Corona di Prussia. Chi è re o reggente in Prussia è per ciò solo, *ipso iure*, presidente della Confederazione, ossia imperatore. La «legge,» caso mai, dovrebbe dunque essere presentata al Landtag, non al Reichstag; alla Dieta prussiana, non al Parlamento dell'impero.

Ma la Costituzione di Prussia contempla già il caso. Quando a l'avente diritto al trono sia *dauernd verhindert* «durevolmente impedito» dall'esercitare le sue funzioni, la Costituzione del 1850 dispone che l'agnato prossimo, colla cooperazione e sotto la responsabilità del Ministero, convochi il Landtag e gli chieda lo stabilimento d'una reggenza. Da ciò risulta chiaramente: primo, che la convocazione non si potrà fare [illegible] dopo la morte del vecchio imperatore; secondo, che [illegible] al quale spetterà eventualmente il diritto di ordinaria sarà il principe Guglielmo. Naturalmente, egli non userà del suo diritto all'insaputa del padre, ed appunto per ciò ho detto che il futuro ci serba forse una scena [illegible] mesta, se non così violenta, come quella sognata da qualche cervello progressista a San Remo.

## NOSTRI TELEGRAMMI

### Commemorazione di A. Depretis.

STRADELLA (*ed. mattino*), 21 (Ag. Stef.). — Oggi giunse la Commissione parlamentare incaricata di deporre sulla tomba di Depretis la corona di bronzo decretatagli dalla Camera. La Commissione è composta dei deputati Mazza, Arnaboldi, Bottini, Calvi, Cavallini, D'Adda e Meardi. La città è imbandierata; le autorità, i sodalizi e la popolazione, commossi, accompagnarono la Commissione al Cimitero. Ivi il deputato Mazza, presidente perchè anziano, pronunziò affettuose parole. Cairoli, ammalato, si scusò dell'assenza.

### Pel processo Pissavini.

NOVARA (*ed. mattino*), 21, ore 9,35 pom. (Nostro telegr.). — Il senatore Cannizzaro e l'avvocato [illegible], ufficiale del Senato, che dovevano [illegible] questa città domenica scorsa, differirono [illegible] la loro partenza per esaminare altri testi d'accusa che [illegible] non [illegible] atti a deporre circa l'ex-prefetto Pissavini.

ROMA (*ed. mattino*), 21, ore 9,45 pom. (Nostro telegr.). — Si smentisce che il Pissavini abbia presentate le proprie dimissioni dalla carica di senatore. Fino ad oggi la Camera [illegible] della [illegible] risoluto a suo riguardo.

### Schiaffi a Modane.

PARIGI (*ed. mattino*), 21, ore 3,30 pom. (Nostro telegr.). — I giornali dicono che un italiano ha preso a schiaffi un medico militare a Modane. Fu arrestato, ma poi rimesso in libertà.

La Stampa è concorde nel chiedere che si dia un esempio severo.

### Spie e socialisti a Berlino.

BERLINO (*ed. mattino*), 21, ore 9,20 pom. (Nostro telegr.). — Un tal Conrad, agitatore socialista berlinese, venne riconosciuto per una spia.

— Oggi è cominciato il processo contro i membri del Comitato centrale socialista che erano stati arrestati nel luglio scorso.

### Bollettino giudiziario.

ROMA (*ed. mattino*), 21, ore 8,10 pom. (Nostro telegr.). — Bella, consigliere d'Appello a Venezia, è nominato presidente di sezione ad Aquila — Pisanto, consigliere d'Appello, è nominato presidente di sezione a Venezia — Valentini, consigliere di Cassazione a Palermo, è collocato a riposo e nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano — Fontana, consigliere d'Appello a Messina, è traslocato ad Aquila — Bongi, giudice a Sarzana, è collocato a riposo col grado onorifico di presidente di Tribunale — Stracieri, consigliere alla Corte d'appello di Cagliari, è trasferito a Venezia — Bollaria, aggiunto applicato alla Procura del Tribunale di Casale, è richiamato al Tribunale suddetto — De Ambrosio, consigliere d'Appello a Potenza, è traslocato a Trani — Argenta, già pretore a Bra, è richiamato in servizio e destinato a Fiano Torinese — Si accettano le dimissioni presentate da Darballey, pretore a Gignod — Ilazzi, vice-cancelliere al Tribunale di Vercelli, è nominato reggente cancelliere a Cuneo — Corio, allievo cancelliere a Torino, è nominato vice-cancelliere a Vercelli — Avondo, allievo cancelliere, è nominato vice-cancelliere a Pisa — Stranco, allievo cancelliere, è nominato vice-cancelliere di Pretura a Verona — Viret, allievo cancelliere, è nominato vice-cancelliere di Pretura a Rimini — Ottino, allievo cancelliere a Torino, è nominato vice-cancelliere di Tribunale ad Ivrea — Sono promossi di categoria: Biglia, segretario di Procura ad Asti; Ferri, cancelliere a Mombaruzzo; Ello, cancelliere di Pretura a Chieri — Besson, vice-cancelliere di Tribunale ad Aosta, è nominato cancelliere di Pretura a Verrayes — Mignone, cancelliere a Verrès, è nominato cancelliere di Tribunale ad Aosta — Il cav. Candotti, vice-cancelliere a Verona, è nominato cancelliere di Pretura a Valgrana — Talosacchio, vice-cancelliere a Rimini, è nominato cancelliere di Pretura a Murazzano.

## REATI E PENE

### Un ladro di sigari.

*(Corte d'Assise di Torino)*

Ieri fu riaperta la nostra Corte d'assise sotto la presidenza dell'egregio presidente cav. Rossi. Giungono al presidente parecchi telegrammi di giurati delle nostre valli, i quali dicono di non poter arrivare in tempo a causa della neve che ingombra le strade di campagna. Finalmente, come Dio vuole, la Giuria è costituita senza bisogno di rompere l'urna, come capita quasi sempre nella prima causa d'ogni sessione. Il primo processo discusso fu di lieve importanza. Nigretto Giovanni Giacomo, falegname, nativo di Cuorgnè, individuo pregiudicato e recidivo, nella sera del 27 al 28 dello scorso settembre, tornando dalla Francia, dove era stato a lavorare, fece una fermata alla Madonna di Campagna. Colà, per non starsene colle mani in mano, penetrò, mediante rottura, nello spaccio di tabacchi di Albo Carlo, vi rubò circa un centinaio di lire, fece provvista di sigari e di tabacco, e, contento del colpo riuscito, riprese la sua strada per Torino. Durante la strada però s'imbattè nei carabinieri, i quali ebbero la buona ispirazione di perquisirlo. Gli trovarono addosso 93 lire ed i sigari. Gliene chiesero la provenienza, ed egli sul principio rispose che li aveva portati dalla Francia; ma poi finì per dichiarare d'averli rubati, e fece ampia confessione del furto commesso.

Imputato di furto (qualificato per il tempo e per il mezzo) di somma superiore alle 100 lire, fu rinviato alle Assise. L'imputato ripetè all'udienza la sua confessione, negando però che la somma rubata eccedesse le 100 lire, e i giurati, nel loro verdetto, risposero conformemente alle sue asserzioni e gli concessero le attenuanti. La Corte lo condannò a quattro anni di reclusione. Alle dodici il processo era finito. — Presidente: cav. Rossi; P. M.: cav. Crivellari; difensore Saragat.

### Ricorsi respinti

*(Corte di Cassazione di Torino)*.

I lettori ricorderanno i due processi che hanno interessato tanto il pubblico nello scorso anno. Il processo contro Ferrando, l'autore dell'assassinio del povero Bevilacqua, e l'altro contro la banda Carato. Il Ferrando fu condannato ai lavori forzati a vita e il Carato a 20 anni della stessa pena. Ricorsero in Cassazione e i due ricorsi furono respinti.

## NOTIZIE ITALIANE

SAVONA. (Nostre lett., 21 febbraio). — **I disastri della neve in riviera.** — Da ieri mattina assistiamo a una nevicata, della quale non si ricorda l'uguale. La neve ha raggiunto in certi siti l'altezza di 25 centimetri, e promette di non arrestarsi lì. Le vie sono addirittura impraticabili, giacchè lo sgombro della neve è cosa nuova per il nostro Municipio. Molti alberi hanno ceduto sotto il peso.

Nè i danni sono questi soltanto. Si ha da S. Giuseppe di Cairo (linea Ceva-Savona) che una grave disgrazia è avvenuta in quel paese. Mentre il treno merci 1465 entrava ieri sera nella stazione di S. Giuseppe, causa la grande quantità della neve accumulata, rovinavano alcune arcate della tettoia seppellendo la coda del convoglio. Il capo frenatore, a nome Tarella, travolto nella rovina, vi moriva miseramente. La circolazione dei treni, sospesa in parte, è già stata ripresa.

— **Necrologio.** — È morto ieri il colonnello in riposo Dionisio a Marca, consigliere comunale e per vari anni sindaco della nostra città.

PAVIA. — **Il farmacista assassino.** — I lettori si rammenteranno il processo contro il farmacista Gracco Rossi, che l'anno scorso a Pavia uccise a colpi di coltello la moglie e la suocera. Quella Corte d'assise lo condannò, in seguito al verdetto, a 19 anni di custodia. La Corte di cassazione di Torino, accogliendo le conclusioni della difesa, avvocati Pozzi e Alesina, cassava la sentenza, rinviando il processo dinanzi alle Assise di Lodi.

BOLOGNA. — (Nostre lett., 20 febbraio). — **Il suicidio di un farmacista.** — Certo Martinelli, conduttore dell'unica farmacia nel paese di Corticella (a 4 km. da Bologna) era da qualche giorno taciturno, malinconico e sfuggiva ogni sorta di compagnia; anzi, sabato non aprì, come di consueto, l'esercizio, ma spedì le ricette dalla finestra. Aveva la fissazione di dover essere arrestato da un momento all'altro; fissazione sorta in lui dopo un colloquio con il delegato di Corticella, il quale gli aveva riferito di certe gravi accuse di colpe libidinose che gli si facevano.

Il povero Martinelli sotto tale incubo perdette la ragione e pensò di avvelenarsi.

Si chiuse nella sua farmacia, raccolse in un mortaio di vetro i più potenti narcotici (oppio, stricnina, morfina, atropina) e ne trangugiò un'abbondante dose. Quando gli agenti della pubblica forza, allarmati, [illegible] la porta, entrarono nella farmacia, trovarono il Martinelli [illegible] cadavere [illegible] ad un [illegible] che [illegible] dell'oppio.

MANTOVA. — [illegible] febbr., [illegible], ore [illegible] pom.). — **Suicidio d'un ex-ufficiale.** — Questa sera il signor Ulisse Kinne, ex-ufficiale dei bersaglieri, recatosi nel viale del Palazzo del Re, vi si suicidava con un colpo di rivoltella. Dissesti finanziari lo trassero al doloroso proposito.

### PIEMONTE.

ALESSANDRIA. — (Nostre lett., 20 febbraio). — (CALCAGNINA) — Un banchetto al «Casino del Commercio.» — Ieri, ad un'ora pom., nell'elegante salone del *Casino del Commercio*, dove ebbero luogo quelle splendide serate danzanti di cui ebbi occasione di parlarvi, raccoglievansi a fraterno banchetto ottantacinque soci e, come invitati, i rappresentanti della stampa e il signor Carlo Michel, presidente della Camera di commercio. Il pranzo, squisitissimo, fu servito dal signor Lanati, proprietario dell'*Albergo del Falcone*. Allo champagne parlarono applauditissimi il presidente del Casino, signor Sartoris, il comm. Moro, il signor Michel, il pubblicista G. M. Piccone e i signori Vitali e Gasparini. In conclusione, la festa riuscì sotto ogni rapporto cordialissima.

PIVERONE (Ivrea). — (Nostre lett., 20 febbraio). — **A proposito di un preteso furto di vino.** — In seguito ad una corrispondenza inserta nella *Gazzetta del Popolo* di sabato scorso, nella quale si diceva «che da molto tempo si susurra per il paese essere stata trafugata dalle cantine di un ricco signore una considerevole quantità di vino,» furono qui i carabinieri per scoprire terreno; ma pare che nulla abbiano potuto sapere; sarebbe perciò desiderabile che quel corrispondente maltesso, come esso promise, i punti sugli i.

## ARTI E SCIENZE

Mercoledì, 22 febbraio.

★ **A Gladstone, gli studenti italiani.** — Ecco il testo dell'indirizzo che, scritto su pergamena, accompagnò l'Album Omaggio a William Gladstone:

«*A William Gladstone.*

«Signore,

«Quando giorni tristi volgevano per la nostra patria e lontana le arrideva una speranza nell'avvenire, Voi pur con benevoli incoraggiamenti, in quella speranza la rianimaste. Interpretando il sentimento della vostra libera nazione, verso i profughi che lo chiedevano asilo foste largo di simpatia e conforto; contro Governi che più ci volevano oppressi, sollevaste la fronte severa e la parola sdegnosa.

«Un posto, nè lieve, la storia vi assegna tra coloro i quali, nati e vissuti fuori di questa terra, generosamente cooperarono alla sua indipendenza.

«Ed a noi giovani che, non limitati dalla sola cerchia delle aspirazioni nazionali, ci sentiamo attratti verso tutto ciò che mira ad affratellare e redimere i popoli, più grato diventa il vostro nome, in cui, con tanta elettezza di matura dottrina, si compendia tanto slancio per la giustizia, tanto amore di libertà.

«Così, lasciata l'Italia con la vigoria nuova delle forze a nuove lotte dedicata, vi giunga di questa gioventù il sincero e fervido augurio: altera perchè può dividere i desideri vostri, lieta se potrà veder soddisfatte le vostre speranze.

«*Gli studenti delle Università e degli Istituti superiori d'Italia.*»

★ **Teatro Regio.** — L'insuccesso dell'*Aida* ha mosso la Commissione teatrale. Essa infatti ha scritto una lettera all'impresario Borioli imponendogli di dire fra cinque giorni quale sarà la terza opera della stagione (non potendosi considerare come tale la *Linda*, rappresentatasi per sole due sere) e quali saranno gli artisti che la interpreteranno. La Commissione, mentre dichiara che non accetterà un'opera tratta dal repertorio dei teatri secondari, avverte l'Impresa che per ora le è sospeso il pagamento di una delle rate della dotazione municipale.

Il Borioli intanto ha scritturato la signora Vittoria Falconis ed il basso Rasti per le parti di *Amneris* e del *Re* e rappresenterà domani sera l'*Aida*.

★ **Un concerto della pianista Castellano.** — La distinta pianista signorina Eugenia Castellano, che questa sera dà un primo saggio al Circolo degli Artisti, darà domenica, 26, ore 2 1/2 pom., un concerto al teatro Alfieri.

★ **Circolo degli Artisti.** — Oltre ai quartettisti, questa sera si farà sentire la pianista Eugenia Castellano. Essa eseguirà fra un numero e l'altro dei programma, pubblicato ieri i seguenti pezzi:

Martucci — Melodia.
» — Studio di concerto.
Chopin — Notturno.
Liszt — Tarantella su motivi della *Muta di Portici*, di Auber.

★ **Una sinfonia di Bazzini eseguita a Berlino.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente:

«BERLINO, 21, ore 9,35 pom.

«Oggi l'orchestra di Hans Bulow ha eseguito in un pubblico concerto la sinfonia del *Re Lear* di Bazzini. La composizione sinfonica del maestro italiano è piaciuta assai ed ebbe grandi applausi.»

★ **Una cometa.** — Una cometa brillante è stata scoperta, il 19 corrente, al Capo di Buona Speranza, dal signor Sawenthal. Benchè essa ora invisibile alle nostre latitudini, è probabile che il suo rapido movimento verso il nord la conduca presto sopra il nostro orizzonte.

Torino, 21 febbraio 1888.

F. Porro.

## CRONACA

Mercoledì, 22 febbraio.

= **Al ministro Boselli.** — Il Consiglio provinciale scolastico di Torino ha diretto al ministro Boselli il seguente telegramma di felicitazioni:

«*A S. E. Boselli, ministro della pubblica istruzione. Roma.* — Consiglio provinciale scolastico di Torino, oggi adunato, presenta E. V. felicitazioni esprimendo convinzione che l'opera e l'ingegno dell'E. V., a questa Provincia da assai tempo noti e proficui, riescano utili al rinnovamento degli studi, ad onore della patria. — Lovera, Gioda, Pasquali, Pacchiotti, Delgrosso, Colombari, Neyrone, Tibone, Daneo Luigi, Daneo Edoardo.»

Anche il presidente dell'Accademia Albertina indirizzava le congratulazioni del Consiglio accademico al nuovo ministro, il quale, appena preso possesso del suo ufficio, rispose con affettuose e gentili parole.

= **Il senatore Rossi conferenziere.** — Il senatore Alessandro Rossi, presidente generale della Lega di difesa agraria, terrà domani, 23 corrente, nella sala maggiore della Borsa (via Ospedale, 28), alle ore 8 1/2 pom., un discorso sopra le attuali necessità dell'agricoltura e dell'industria, e sopra le aspirazioni da far pervenire al Governo per rimediarvi.

I biglietti d'ingresso si distribuiscono al Comizio Agrario, via Garibaldi, 5.

= **Club Alpino Italiano** · (*Sezione di Torino*). — Il socio ing. Ottavio Zanotti Bianco, direttore-segretario della Società Meteorologica Italiana, terrà, alle ore 8,30 pom. di venerdì, 24 corrente, una conferenza nella quale dirà dei *Presagi del tempo*.

I soci possono accompagnarvi le loro famiglie o ritirare dalla presidenza biglietti d'invito per le persone estranee al Club.

Gli ufficiali delle compagnie alpine e dell'artiglieria da montagna hanno libero accesso al locale sociale.

= **Società Promotrice dell'industria nazionale.** — Il senatore Alessandro Rossi desidera conferire cogli industriali questa sera, mercoledì; la Direzione si fa quindi un dovere di invitare i membri della Società a trovarsi alle ore 8 alla sede sociale.

= **Sindaci e maestri sospesi o destituiti.** — Il sindaco di Novalesa (Susa) venne sospeso dall'ufficio per aver firmata la nota pel[illegible] popolare. Il sindaco di [illegible], che era stato sospeso con decreto del prefetto di [illegible] [illegible] dell'[illegible].

Il Consiglio scolastico provinciale, nella sua [illegible] di ieri, ha giudicato il maestro Francesco Cadamatti, maestro della borgata [illegible] del Comune di Cavour, il quale ha firmato e ci ha fatto firmare da varie persone la nota pel[illegible] popolare.

Considerato che il signor Cadamatti non è munito di regolare patente, il Consiglio ha deliberato di togliergli la provvisoria abilitazione ad insegnare, invitando in pari tempo il Comune di Cavour a nominare per la scuola suddetta un altro titolare.

Il Consiglio scolastico ha inoltre deliberato di iniziare regolare procedimento contro quattro insegnanti elementari che hanno pure firmato la petizione.

= **La questione del prezzo del pane.** — In seguito ai reclami pervenuti al Municipio sull'aumento del prezzo del pane, il sindaco ha diramato una circolare ai Comuni, centri del mercati dei cereali, onde avere norme sicure nella compilazione di una esatta mercuriale, che sarà pubblicata fra pochi giorni per cura dell'autorità municipale.

= **Arresti importanti.** — In seguito a predisposto servizio, la Questura riuscì a sorprendere la scorsa notte Agosti Eligio, fu Giuseppe, di anni 33, da molto tempo ricercato, perchè condannato a sette anni di reclusione per furto qualificato. In questi ultimi tempi l'Agosti si era reso responsabile di diverse truffe per ingenti somme, di falso in atto pubblico e di furti qualificati commessi a Torino ed a Napoli. Nella perquisizione fattagli gli si è sequestrato, oltre a molti oggetti, un libretto d'abbonamento ferroviario intestato ad altra persona, del quale se ne serviva per viaggiare.

— Venne pure arrestato certo G. S., orefice, perchè, avendo comprato dall'Agosti brillanti per la somma di L. 750 senza farne denunzia all'autorità di P. S. com'è prescritto, ne aveva poscia impegnati una parte ed il restante fatti incastonare in anelli d'oro per renderli così irriconoscibili.

— Gli agenti di P. S. riescivano pure ad arrestare certi P. Luigi, d'anni 18, e M. Luigi, d'anni 19, perchè autori della grassazione commessa la notte dal 23 al 24 gennaio u. s. in danno del sig. Borgoglio Giuseppe.

= **Investimento.** — Stamane certa Bonovea Anna, d'anni 65, venne urtata da un carro sul corso San Maurizio e riportò nella caduta una frattura alla gamba destra.

### Gli azionisti del Banco Sconto e Sete in assemblea.

Ieri, all'una pomeridiana, nel salone della Borsa erano convocati in assemblea generale gli azionisti del Banco Sconto e Sete. Gli azionisti presenti erano in numero di 58, rappresentanti 20,078 azioni. Presiedeva l'assemblea il cav. Mylius, assistito dai membri del Consiglio di amministrazione. Fungeva da segretario dell'assemblea l'avv. Savio.

Accertata la legalità della riunione, il comm. Allasia veniva dal presidente invitato a dar lettura della relazione sull'andamento annuale del Banco.

La relazione accennava anzitutto alla omissione di 20 mila azioni sociali che erano ancora disponibili, colle quali si rinvigorì il fondo e la riserva del Banco. Fu questa una prudente misura attuata mentre il denaro era meno abbondante sul mercato. Tale emissione ottenne l'adesione dell'universalità degli azionisti, poichè solo 668 azioni non furono optate. Esse furono poi alienate nel corsi di Borsa di agosto a condizioni vantaggiose.

*Sconto.* — Gli sconti, pei quali si aveva avuto nel 1886 una somma di L. 92,406,507 38, salirono nel 1887 a L. 108,092,164 78, con un aumento di L. 15,684,957 50 e con un provento pel Banco di L. 1,287,605 32.

*Anticipazioni e riporti.* — Le anticipazioni ed i riporti da L. 74,288,505 salirono nel decorso anno a L. 76,297,038.

*Conti correnti passivi.* — Per questi conti correnti si hanno le seguenti cifre:

| | | |
|---|---|---|
| Versamenti nel 1887 | L. | 58,002,382 09 |
| Pagamenti | » | 18,771,248 10 |
| Rimanenza in bilancio | » | 82,788,199 58 |

La somma complessiva pel tasso degli interessi fu di L. 895,584 94.

*Cassa.* — I versamenti 1887 furono di L. 367,782,580 67, con un aumento di L. 44,705,798 04 sull'anno antecedente.

I pagamenti furono per L. 367,774,928 60, con un aumento sul 1886 di L. 44,817,892 94. Media per ogni giorno di lavoro: versamenti L. 1,218,787 83, pagamenti L. 1,218,778 64.

*Magazzini generali (Docks).* — Il movimento merci in questi Magazzini fu:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata | kg. | 48,079,541 |
| Uscita | » | 44,180,468 |
| Rimanenza | kg. | 3,919,073 |

A norma dell'ultima convenzione stipulata col Municipio di Torino gli utili dell'esercizio sarebbero ripartibili fra la città ed il Banco soltanto per le somme eccedenti le L. 125,000 di prodotto netto; nessuna somma venne accreditata per tale titolo nei proventi. I pochi proventi del 1881-85-86 furono di comune accordo col Municipio erogati per l'erezione di fondo di previdenza a favore degli impiegati del Dock per provvedere alle pensioni di riposo, ai sussidi, ecc. Si assicurarono pure i fattorini del Dock contro gl'infortunii sul lavoro.

*Agenzia Banco di Genova.* — Per questa Agenzia lo sconto portafogli fu di L. 9,691,068 11; i riporti sopra rendita ed altri titoli L. 21,008,000 60.

Al termine del 1887 i conti correnti salivano a L. 4,100,134 86.

Il movimento complessivo nell'anno fu di lire 181,590,481 48.

*Imposte e depositi.* — Anche nell'anno scorso continuò al Banco il servizio dei pagamenti imposte ed esazione dei coupons. I versamenti furono N. 1278 per L. 4,078,962 48. I depositi nelle cassette chiuse alla fine del 1887 erano per L. 8,691,150.

*Palazzo del Banco.* — La relazione annunzia la cessione alla Banca Tiberina del terreno e fabbricato d'angolo sulle vie Alfieri ed Arsenale. Il valore del palazzo rimane quindi ridotto a L. 615,000. Le spese di mobilio e di arredamento, fatte ultimamente per L. 30,612 31, non vennero portate in aumento del prezzo, ma ritenute come ammortamento dello stabile o delle spese d'impianto.

*Banca Tiberina.* — La fiducia generale che si aveva su questa Banca ebbe una conferma nella recente crisi dei costruttori romani. La crisi, grazie al saldo assetto della Banca, fu da essa fortunatamente superata, essendo il valore intrinseco delle azioni superiore ai corsi. Il Banco Sconto credette quindi conveniente di conservare il posto di primo azionista di quell'istituto.

*Ferrovia Centrale Canavese.* — Nel passato anno si aprì l'apertura del tronco Rivarolo-Castellamonte; ora si accenna a spingere la linea fino ad Ivrea non appena il Governo ed i Corpi morali interessati concedano sussidi adeguati alle difficoltà della linea, colla quale saranno grandemente abbreviate le comunicazioni fra Torino ed i circondari di Ivrea ed Aosta.

*Ferrovie del Mediterraneo.* — Si constata il notevole e costante progresso dei prodotti di queste ferrovie del Mediterraneo, nelle quali il Banco è grandemente interessato. Il modesto aumento che si ebbe sul dividendo sarà arra e principio di miglioramento nei proventi sociali. Il sindacato per l'emissione di Obbligazioni ferroviarie fu sciolto recentemente con beneficio di L. 5 25 per Obbligazione.

*Sindacato dei prestiti di Milano.* — Fu prorogato a tutto il 1888 il sindacato per l'unificazione dei prestiti della città di Milano, trovandosi ancora da alienare un numero rilevante di Obbligazioni. Sperasi dalla liquidazione di tali Obbligazioni un qualche beneficio per l'esercizio in corso.

*Utili sociali.* — Gli utili netti conseguiti ammontano a L. 3,213,802 31. Il Consiglio d'amministrazione deliberò già di distribuire col 1° gennaio 1888 **un primo dividendo di L. 10** per ciascuna delle [illegible] Azioni ora in circolazione.

Si distribuirà al 1° luglio p. v. **un secondo dividendo di L. 14** per ogni Azione, oltre alle L. 10 che già vennero percepite.

Il conto utili e perdite per l'esercizio 1887 si chiude con una rimanenza nel conto utili di L. 7922 19.

Si propone di destinare tale somma a scopi di beneficenza.

La relazione si chiude con vivi elogi a tutto il personale del Banco Sconto e segnatamente al direttore cav. Rocco Fontana, colla presentazione del bilancio e colla designazione dei consiglieri d'amministrazione e dei sindaci uscenti di carica.

Il bilancio presentato si riassume nelle seguenti cifre:

| | | |
|---|---|---|
| Esercizio 1887 — Attivo / — Passivo | L. | 89,690,064 65 |

*Conto utili e perdite:*

| | | |
|---|---|---|
| Utili | » | 4,866,320 01 |
| Spese | » | 1,771,397 71 |
| Riparto utili | » | 3,110,881 21 |
| Rimanenza | » | 7,922 19 |

[illegible]

[illegible] Ferdinando.

## SPETTACOLI Mercoledì, 22 febbraio.

REGIO. — Riposo.

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Guerra in tempo di pace*, [illegible]

VITTORIO, ore 8 1/2. — Rappresentazione della Compagnia equestre Amato.

ALFIERI, ore 8 1/4. — *Cecilia*, commedia — *Un [illegible] della Stata*, farsa.

ROSSINI, ore [illegible]. — *Purpajon bleu*, commedia. — *L'ciochè del village*, idillio campestre.

BALBO, ore 8 1/4. — *La figlia di madama Angot*, oper.

D'ANGENNES (marionette) [illegible]. — *Un viaggio in pallone* — *Il regno delle formiche*, azione spettacolosa. — *Una festa al Brasilia*, ballo.

Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 3 recita diurna.

STATO CIVILE. — Torino, 21 febbraio 1888.

NASCITE: 21, cioè maschi 14, femmine 7.

MORTI. — Colla Ter. n. Solera, d'anni 85, di Pinerolo. Formiglia Costanzo, id. 78, di Issasa, proprietario. Rinaudo Vira, n. Pugnani, id. 81, di Torino, agiata. Cacherano di Bricherasio conte L., id. 48, di Torino. Ghiotti Angela, id. 56, di Volpiano, fruttivendola. Lusaro Giacomo, id. 71, di Torino, contadino. Paglietti Giuseppe, id. 81, di Bruzolo, fabbro-ferr. Daniele Carolina n. Pozzo, id. 30, di Torino, sarta. Graziano G. B., id. 70, di None, contadino.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 14, di cui a domicilio 9, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 0.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 21 febbraio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura | 9 ant. 721 6 | 3 pom. 721 6 | 9 pom. 720 4 |
| Venti | SW med. | NE deb. | calma |
| Stato atmosferico: | coperto | coperto | coperto |

Temperatura estrema a Nord in gradi centesimali: minima —0.3, massima +2.4

Acqua caduta mm 2.2 — Min. della notte del 22 —0.4

Massaua 17 febbraio — Temp. mass. +35, min. +[illegible]. Cielo piovoso; vento di [illegible].

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 21 *febbraio* (sera).

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Farine* 12 marche — pel corrente | | Fr. | 53 25 |
| » » » — per marzo | | » | 52 80 |
| » » » — a 4 mesi da marzo | | » | 52 40 |
| » » » — » maggio | | » | 52 75 |

Mercato calmo.

ANVERSA, 21 *febbraio* (sera).

*Frumento* — Mercato sostenuto.

| | | |
|---|---|---|
| *Petrolio raffinato* — Disponibile | Fr. | 19 60 |
| » » — a 4 mesi ultimi | » | 18 — |

Mercato fermo.

PARIGI, 21 *febbraio* (sera).

| | | |
|---|---|---|
| *Zuccaro rosso* 88 disp. | Fr. | 36 75 |
| » *raffinato* | » | 94 50 |

Mercato sostenuto.

| | | |
|---|---|---|
| *Zuccaro bianco* N. 3 disp. | » | 39 75 |
| » » a 4 mesi da maggio | » | 41 10 |

Mercato calmo.

LIVERPOOL, 21 *febbraio* (sera).

*Cotoni* — Mercato sostenuto.

| | | |
|---|---|---|
| Vendite della giornata | balle N. | 10,000 |
| di cui per la speculazione | » » | 1,500 |
| Importazioni | » » | 10,000 |

Cotoni Americani a consegnare

| | | |
|---|---|---|
| per febbraio-marzo | D. | 5 33/64 |
| » aprile-maggio | » | 5 41/64 |

MANCHESTER, 21 *febbraio* (sera).

*Cotoni filati e cotoni crudi.*

Mercato con prezzi sostenuti.

HAVRE, 21 *febbraio* (sera).

*Cotoni* — Vendite nella giornata, balle N. 600

Mercato calmo-fermo.

*Caffè* — Vendite nella giornata, sacchi N. 68,000

Mercato fermo.

BREMA, 21 *febbraio* (sera).

*Petrolio* — Mercato calmo.

*raffinato* disponibile Rmk. 7 10

MAGDEBURGO, 21 *febbraio* (sera).

*Zuccaro di barbabietola* — Mercato con domanda quasi nulla. Affari pel solo dettaglio.

» » Germania 88, Disp. Scellini 14 65

MARSIGLIA, 21 *febbraio* (sera).

| | | |
|---|---|---|
| *Frumento.* — Importazione | Quintali | 16,500 |
| » — Vendite | » | 4,500 |

Mercato calmo, prezzi invariati.

Mercato di NEW-YORK, 21 febbraio.

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 84 3/4 |
| » su Parigi | » | 5 21 7/8 |
| Petrolio Standard White | C. | 7 6/8 cents |
| » » » Filadelfia | » | 7 6/8 cents |
| Cotone Middling | » | 10 9/16 |
| » » a New-Orleans | » | 9 7/8 |
| Entrate di cotoni nella giornata balle N. | | 18,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 1,000 |
| Frumento rosso | D. | 0 90 |
| Granoturco | » | 0 61 |
| Farine extra-state | » | 3 05 a 3 25 |
| Nolo cereali per Liverpool | » | [illegible] |

Caffè. — Mercato con prezzi solamente nominali.

| | | |
|---|---|---|
| Vend. caffè Rio nella settim. sacchi N. | | 28,000 |
| Deposito nei porti dell'Unione | » | 21,000 |
| Zuccaro Moscabado N. 12 | C. | 4 3/4 |

(Domani festa).

LUIGI ROUX Direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.

## TEATRO VITTORIO EMAN.

**Circo F.lli AMATO.**

Apertura del palcoscenico colla spettacolosa pantomima militare

**I ZULÙ**

ovvero **la morte del principe Napoleone.** Vi prendono parte 120 persone. 195

---

**Villa** spaziosa non *Società o famiglia*, presso Torino, d'affittare. **Negozio** da rimettere con merce. **Alloggio** da cedere con mobili. - Dal rag. G. A. Polati, p.a Solferino, 1. 580

---

## Lezioni di Telegrafia

Via Vanchiglia, N. 16. 778

---

## La Libreria

**del cav. CARLO LIÈVRE**

sarà messa in vendita il **23** corr. e seguenti presso l'asta libreria Franelli e Comp., in **Firenze**, via Pucci, 8. — Cataloghi *gratis*. C 910

---

**Una signora** darebbe **camera** ammobiliata ed anche **pensione** se occorre.

Scrivere al N. **19 e 898**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

---

## Signore solo

attempato, di distinta famiglia, **desidera trovare camera e pensione** presso distinta famiglia o signora sola.

Scrivere al N. 16 e 918, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

---

**INCANTO** per vendita di mobili d'alloggio, in piazza Castello, 18, casa Melano, cortile della *Cassia Reale*, piano P.°

Si notifica che alli **22, 23** e **24** corr., ore solite, saranno posti in vendita diversi mobili caduti nell'eredità **C. R. NORMANDI**, fra cui: *Ricco mobilio completo per sala, in legno scolpito, e parte con dorature, coperto in tappezzeria celeste; Camera da letto, ed altra da pranzo; Pendoli, Candelabri, Quadri antichi, Ceramiche, Bronzi e chincaglie varie.*

Torino, 21 febbraio 1888.

909 *Il perito* L. WOLFF.

---

## Incanto mobili

*dell'Eredità di Giuseppina Chiesa-Prinotti*

**Giovedì 23 corr.**, ore solite, il sottoscritto procederà, in un alloggio sul corso San Maurizio, 21, p. 1°, alla vendita ai pubblici incanti degli effetti mobili caduti nella suddetta eredità e consistenti in *Letti di ferro, Cassettoni, Guardaroba, Specchi, Toilette, Tavole, Lingerie, ecc.*, a pronto pagamento.

Torino, 18 febbraio 1888.

*Il perito*

690 Rag. L. DONATO.

---

## D'affittare al presente:

**Negozio con elegante facciata** alto in via Roma, N. 40.

Rivolgersi al tappezziere in stesso **Gallet Giovanni**, via Provvidenza, 32. 670

---

## D'affittarsi al 1° aprile:

Piccolo alloggio al primo piano, acqua in casa.

Altro al quarto piano. — Via Saluzzo, 3?, o via Baretti, 8. C 880

---

## DA RIMETTERE

*in Cavallermaggiore:*

**Fabbrica da paste** a vapore, bene avviata, caduta nel fallimento di Taverna Lorenzo.

Rivolgersi al sig. Abbona Francesco, in *Cavallermaggiore*, od al curatore in *Saluzzo*. C 906

---

927

D.r M. GRAVIER, D.D.S.

CHIR. DENTISTA.

Via Garibaldi, 11 bis — Torino.

---

## RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora

## S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricuoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ra **S. A. ALLEN**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. — PARIGI E NUOVA YORK. — Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti.

Si vende in **Torino** presso: **D. Mondo**, via Ospedale, 5; **A. Bacher**, 3, piazza Carlo Felice; **Toria**, via Roma, 2; **Torelli**, via Roma, 18; **C. Manfredi**, via Finanze, 3 e 5; Farm. **Taricco**, piazza S. Carlo; **Sampò**, via Roma, 1. H 80 G

---

## DONNE ITALIANE

Favorite l'Industria Nazionale — Provate, domandate ai droghieri e giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi**, Marca Gallo. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da correggere la bianchezza pur rendendola più lucida. Si stira con facilità. — **Specialità A. BANFI** - Milano. *Avvertim. Amidi d'ogni colore.* H 79 M

---

SOCIETÀ ITALIANA

# DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

**SOCIETÀ ANONIMA** — **SEDE IN BERGAMO**

MARCA DI FABBRICA

Capitale sociale L. 3,000,000. — Versato L. 2,750,000.

Officine in BERGAMO, SCANZO, VILLA di SERIO, ALZANO Maggiore, NESE, PRADELUNGA COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGLIO, VITTORIO, OZZANO presso Casal Monferrato, SENIGALLIA, NARNI, MONTECELIO.

*Premiata con Medaglia d'oro dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere*

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotte d'acqua e decorazioni.

### Prezzi e condizioni di tutta convenienza.

Produzione annua oltre un MILIONE di quintali — Forza motrice MILLE Cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la Marca di fabbrica soprAesposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. H 631 M

---

## REGNO DI SPAGNA

*ESPOSIZIONE UNIVERSALE di BARCELLONA*

**APRILE 1888**

**Industria, Agricoltura, Scienze, Arti.** 901

*Grandi feste di Barcellona. Congressi speciali. Concerti. Giuochi floreali. Rappresentazioni al Gran teatro del Liceo ed altri teatri. Corse di cavalli. Corse di tori. Magnifico albergo con tutto il lusso moderno per 700 viaggiatori. Alberghi. Restaurants. Pensioni di famiglia. Case ammobigliate. Bagni di mare. Stabilimenti idroterapici.*

**L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI BARCELLONA**, la prima che ha luogo in Ispagna, sarà di una grande utilità agli Espositori, trovandosi nel primo porto ed il più grande centro industriale della nazione spagnuola. Sarà pure d'una grande attrattiva per quanti la visiteranno, tanto dell'Europa quanto dell'America, per le comodità, alloggi d'ogni genere e divertimenti variati che si daranno, sia in città che nel recinto dell'Esposizione.

Gli edifizi ed il parco dell'Esposizione saranno illuminati tutte le sere a *luce elettrica*.

Durante le belle notti d'estate, rese ancora più pittoresche dal dolce clima del Mediterraneo, la **FONTANA MAGICA**, una delle curiose delle ultime Esposizioni, sarà d'una bellezza e d'una estensione mai viste sinora.

Ci saranno infine delle escursioni interessantissime da fare nell'interno della Catalogna e nelle splendide vallate dei Pirenei Catalani. — **Visite alle celebri montagne e Santuario di Montserrat.**

---

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

DELLA

*Premiata Farmacia Tassoni*

## SALÒ

(Lago di Garda)

**Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871, Parigi 1878, Milano 1881**

*Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella* **Farmacia Tassoni**, *con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomatica, digestiva, combatte le* **mobilità nervose** *e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, rinvigila dai deliqui, impedisce il* **mal di mare.**

*La prova della preziosa utilità dell'***Acqua Cedro Tassoni** *è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sia scritto* **uso** *e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso* **Tassoni Salò**, *con quattro medaglie.*

*Deposito in* **Milano**, *presso* **A. Manzoni e C.**, via Sala, 14-16 *e* **Tranquillo Ravasio**, corso Vittorio Emanuele, 21; **Roma** *e* **Napoli** *presso* **A. Manzoni e C.**; **in Torino** *presso* **D. Mondo, Gandolfi, Bevilacqua, Ottino, G. Toria, Morlondo e Gariglio.** 29

---

# BONBONS NOGAR A BASE DI COCAINA

**Antigastralgici**
**Antiemetici**
**Antinevralgici**
**Digestivi**
**Antispasmodici**

Questi confetti sono infallibili contro le **gastralgie** e le **dispepsie**, disturbo nervoso dello stomaco, crampi, nausea, vomiti, specialmente i **vomiti incoercibili** della **gravidanza**, ed i dolori atroci prodotti dall'ulcera rotonda dello stomaco, dai tumori dell'esofago e del cardias. Riescono sovrani in tutte le affezioni dell'apparato digerente. — Deposito esclusivo per l'Italia presso la *farmacia TARICCO*, piazza San Carlo, *TORINO*. — Prezzo del flacone L. **3**. — Aggiungere 50 cent. per spese posta. — Esigere la marca di fabbrica e la firma autografa dell'autore onde evitare le contraffazioni. 12?

---

# Macchine da Ghiaccio all'Acido Carbonico

**Sistema nuovissimo il più economico**

**(BREVETTO WINDHAUSEN)**

*Soli costruttori per il Regno d'Italia, l'Egitto, ecc.*

# Escher Wyss e C., Zurigo

i quali forniscono a richiesta tutti i più ampi particolari, progetti e preventivi per macchine della produzione da ***10 fino a 1000 chilogrammi all'ora***, nonchè di ogni genere

**D'IMPIANTI REFRIGERANTI DEL MEDESIMO SISTEMA**

e della capacità corrispondente alla detta produzione di ghiaccio.

Una macchina per **300** ***chilogrammi*** all'ora, che trovasi in esercizio nello Stabilimento stesso di ***ESCHER WYSS e C.*** a ***Zurigo***, *può essere visitata tutti giorni.* H 218 G

---

## G. PARVIS

**CAIRO (Egitto)**

**Mobili, Stoffe e Bronzi**

***artistici***

**IN STILE ORIENTALE**

Deposito via Orto Botanico, 27

**TORINO.** 81

---

## GAS DOWSON

per forza motrice e riscaldamento.

**Il massimo risparmio di combustibile per forze** (4 e 100 cavalli) si ottiene coi **motori a gas alimentati con gas Dowson. Garantito meno di un kil. di combustibile per cavallo effettivo all'ora.** — Altri vantaggi: motrice sempre pronta a funzionare, consumo minimo di acqua, nessun consumo di combustibile quando la motrice non funziona, impianto possibile ovunque.

**Il gas Dowson è molto più economico del gas illuminante e del fuoco diretto in molte altre applicazioni** (fabbriche di vernici e cappelli, fonderie di caratteri, macchine brucia-peli, saldature metalli, evaporazione liquidi, ecc.).

**Rappresentanti esclusivi** per l'Italia della *The Dowson Economic Gas and Power C.* signori **Guzzi, Ravizza e C.**, Studio di ingegneria ed ufficio pei brevetti d'invenzione, Milano, via Fate-bene-fratelli, 21. H 622 M

---

## Vini da pasto

da bottiglia ed imbottigliati, a prezzi moderati, nel magazzino da vino all'ingrosso, in Torino, via Consolata, 17, ang. via S.ta Chiara. 286

---

## Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **Magnesia calcinata inglese** e con una forte dose di **Bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche.

Scatola con istruzione L. **2 50**; 1/2 scatola L. **1 50**. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.

Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma 17, ***Torino.*** 10

---

# Ferro Leras

Questo liquido **incoloro, insipido**, e la cui voga aumenta d'anno in anno, deve le sue proprietà: 1° al **Ferro**, uno degli elementi del sangue; 2° ai **Fosfati** che concorrono alla formazione delle ossa; 3° alla facilità colla quale gli **ammalati** lo tollerano mentre non possono sopportare nessun' altra preparazione ferruginosa; 4° alla sua innocuità per la **dentatura**; 5° al non produr **stitichezza**; 6° all'assimilarsi più velocemente che le pillole, confetti e polveri. Viene raccomandato nella **povertà del sangue**, nell'**anemia**, linfatismo, **debolezza**, **stiracchiamenti di stomaco**; eccita l'**appetito**, facilita lo sviluppo delle donzelle **sofferenti di pallore**, ristabilisce e regola il flusso mensile, fa cessare i **flussi bianchi**, e restituisce al **sangue** quel colore **vermiglio** che gli avea tolto la malattia. — Trovasi nelle forme di *Soluzione* a **L. 2.25**, e di *Sciroppo* a **L. 2.70**.

**In Parigi, 8, Rue Vivienne, e nelle princ. Farmacie del Regno.** 503

---

## Prodotti di Pino Silvestre.

***La Ditta Agnetis, Rossi e Ferri***

**Torino, via Milano, N. 1**

si pregia notificare che è depositaria generale dei più perfezionati **Prodotti di Pino Silvestre** (lana vegetale) dell'antichissima fabbrica Lairitz di Remda (Germania), consistenti in tessuti per flanella, maglieria, ovatta, olio, saponi, ecc., i quali furono premiati a tutte le Esposizioni Mondiali e specialmente raccomandati dalle Autorità mediche e scientifiche come rimedi **efficacissimi contro la** gotta, reumatismi **ed altre consimili affezioni.** G 622

---

# BANCA TIBERINA

*Società Anonima con sede in Torino*

**Capitale versato L. 21,711,060**

L'**Assemblea generale ordinaria** degli Azionisti è convocata pel giorno **7 marzo** prossimo, ad **un'ora** pomeridiana, nella *sala della Borsa*, in *Torino*, via Ospedale, N. 28.

### *Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio e conto consuntivo dell'esercizio 1887 e delle proposte del Consiglio pel riparto degli utili;
3. Elezione di 5 Consiglieri, 3 Sindaci e 2 Supplenti.

A termini dell'art. 27 dello statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di dieci o più Azioni che ne facciano il deposito almeno dieci giorni prima di quello come sopra fissato e così a tutto il giorno **25** corrente:

in **TORINO** presso la *Sede centrale di questa Banca, via Santa Teresa, N. 11.*

**Roma** » la *Rappresentanza di questa Banca, corso Vittorio Emanuele, 54, palazzo proprio.*

**Napoli** » l'*Agenzia di questa Banca, Quarta Traversa Partenopea.*

851 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

---

Dal 1° gennaio 1888 i sig.ri **FRATELLI DEMARCHI e C. di Torino** non sono più i rappresentanti della nostra

## Premiata Fabbrica Glucosio ed affini di VENEZIA

preghiamo quindi i nostri signori Clienti del Piemonte voler dirigere le loro ordinazioni al nostro indirizzo

**LUIGI GIACOLETTI & C., MILANO.** H 273 M

---

# VILLA DI SALUTE

**(sui colli di Moncalieri)**

***per le malattie nervose***

**diretta dal Dott. IPPOLITO COUGNET.**

La posizione della **villa** è **eccellente** sia dal lato igienico, perchè posta sul **versante sud** della collina di Moncalieri, che dal lato estetico, perchè gode il **grandioso e splendido panorama.**

La **villa** è provveduta di **elegante e speciale mobilio**, adatto alle esigenze delle varie forme di malattie, e può offrire agli infermi tutte le assistenze di cui il loro stato di salute abbisogna, nonchè quel comodo e benessere richiesto dal viver moderno. — Il vitto è abbondante e sano.

**Idroterapia completa** coi più perfezionati apparecchi. — Temperature e pressioni variabili. — Bagni medicati.

**Elettroterapia.** Correnti continue e indotte. — Bagno elettrico-idroelettrico.

**Aeroterapia.** Aria compressa e rarefatta. — Inalazioni d'ossigeno e di sostanze medicamentose.

*Per informazioni rivolgersi allo* **Stabilimento** *od alla farmacia Giordano, via Roma 17,* **Torino.** 7

---

## QUALE SOVRANO PRESERVATIVO

*della* nausea, inappetenza, languori, vomiti, indigestioni, ecc.

si raccomanda l'uso del vero

## BITTER-DENNLER - Interlaken,

amaro eminentemente corroborante di esclusiva fabbricazione della Ditta **Aug. F. Dennler, Milano**, via Enrico Tazzoli, N. 4. — Usando questo amaro a piccole dosi da solo o con acqua, selts o nel vermouth, è la bevanda più benefica per lo stomaco.

La grande ricerca ha fatto nascere **molte falsificazioni**, l'uso delle quali è assai nocivo.

Esigere sempre il vero **BITTER-DENNLER, Interlaken.**

Trovasi nei principali caffè, offellerie, ecc.

*Rappresentanza per TORINO e provincia:* **E. Alloggi**, TORINO, via Maria Vittoria, 16. H 186 M

---

MALATTIE DELLO

## STOMACO E DEL FEGATO.

## LE PILLOLE DI BRISTOL

**PURAMENTE VEGETABILI**

**sono un perfetto specifico contro**

**LE COSTIPAZIONI**

**l'Indigestione, l'Itterizia**

e tutti gl'incomodi

**DEL FEGATO E DELLO STOMACO.**

*Deposito generale presso* **A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.** 180

In TORINO: TARICCO; GIORDANO; GARRONE; TACCONIS; TRISANO; GIUSEPPE LEMARD.

In Alessandria presso DOMENICO MOLINARI, farm.

In TORINO: D.r BOSNIO; T. FONTANA; PRATO; G. B. SCHIAPPARELLI E FIGLI.

---

## DEPURATIVI DEL SANGUE.

**Sciroppo di Salsapariglia** — Semplice L. 9 e 5 — Iodurata L. **10** e **6.** 874

**Sciroppo Antisifilitico L. 10 e 6.**

Farm. **CHIAFFRINO**, via Provvidenza, 40, e piazza Paleocapa, Torino. — *Spedizione in provincia coll'aumento delle spese.*

---

## La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

**delle Capigliature eleganti**

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza. Agisce gradatamente e non sporca, è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso regolare si ottiene un colore bello e brillante. Per conservare la colorazione basta bagnare i capelli ogni 8 o 10 giorni.

Deposito generale in TORINO, alla farmacia del Dottore **Boggio.**

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non portano la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

*Prezzo della bottiglia L.* **3** — *Franco in provincia L.* **3 50.**

Vendesi in **Torino** nella farmacia del dott. *Boggio*, via Berthollet, 14; da *Giordano, Fontana, Foglino, Prato, Taricco, Trisano*; dai profumieri *Bacher, Ceriana, Coriera, Mondo, Panchetta, Torelli, Profumeria delle Famiglie* e da *Cusiano*; a **Genova** *Brazzo*; a **Milano, Roma e Napoli,** *Manzoni e C.* 119

---

## Per Bagni

**Fabbrica di Bagni e Riscaldatoi** per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Rossegotti Lorenzo**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino.

Funziona in 30 minuti, consumazione gas inferiore a 0,20. — Grande assortimento di articoli in metallo.

**ROSSEGOTTI LORENZO**, *lattoniere e gasista, via ... Torino.* 729

---

# D'AFFITTARE

*in piazza Lagrange, 1, piano primo:*

***Alloggio signorile*** di **12** camere, tre ampi soppalchi, terrazzo, due cantine, gas ed acqua potabile, con vista a mezzogiorno sulla piazza suddetta.

Visibile tutti i giorni dalle ore 2 alle 5. C 869

---

# BANCA TIBERINA

**Sede Centrale in Torino, via Santa Teresa, 11**
**Rappresentanza in Roma, corso Vittorio Emanuele, Num. 51**
**Agenzia in Napoli.**

**SOCIETÀ ANONIMA**

Capitale Sociale L. 24,000,000, diviso in 120,000 Azioni a L. 200
Capitale versato L. 15,600,000

Il Consiglio d'Amministrazione per la facoltà accordatagli dall'art. 5 dello Statuto sociale, ha deliberato la chiamata dei versamenti sulle Azioni di nuova emissione.

Si avvisano perciò i possessori di dette Azioni che tali versamenti dovranno effettuarsi:

il 6° dal 20 al 25 gennaio 1888
il 7° » 20 » 25 febbraio »
l' 8° » 20 » 25 marzo »
il 9° » 20 » 25 aprile »
il 10° » 20 » 25 maggio »

In **Torino** presso la Sede Centrale, via S.ta Teresa, 11 e in **Roma** id. la Rappresentanza della Banca, corso Vittorio Emanuele, 51.

Torino, 15 ottobre 1887.

178 ***L'Amministratore delegato.***

---

## Cacao tonico con ghiande

**del Dottor Michaelis.**

Sperimentato negli ospedali di Europa (specialmente nella Policlinica dell'ospedale d'Augusta, e Berlino: professori Dr. Senator ed Dr. Liebreich) — **Efficacissimo** contro i disordini degli organi digestivi, la diarrea cronica, la diarrea infantile. — **Come bibita** usuale ottimo ricostituente per bambini, fanciulli, convalescenti, persone nervose ed indebolite.

Agenti generali per l'Italia

**A. Manzoni & Co.**

**Milano - Roma - Napoli.**

in tutte le farmacie, droghérie e negozi di commestibili.

In *TORINO* presso le farmacie *Taricco, Torre e Prato.*

---

# Turaccioli di Spagna

**ELISABETTA vedova GRAGLIA**

*via Robilant, 3, continuazione via Privata.*

---

# Pillole Svizzere

## del Farmacista R. Brandt

**Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico**

raccomandate dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl — Nussbaum di Monaco; Zdekauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenaghen; Brandt di Klausenburg ed altri.

Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito, chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolori di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori di petto e alle spalle, **Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide** adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

**La spesa giornaliera è di 5 centesimi.**

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie d'Italia a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porti sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra. 176

---

# NON PIÙ TOSSE

COLL'USO DELLE INFALLIBILI

**PASTIGLIE del DOWER con BALSAMO del TOLU'**

*Preparate dal chimico farmacista* **G. LOSI**

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico, facilitando la respirazione.

Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni pastiglia.

### *Prezzo L. 1 la scatola.*

Deposito generale alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via Martelli, n. 8, *Firenze*; ed all'ingrosso: presso CARLO ERBA, A. MANZONI e C., *Milano*, e G. B. SCHIAPPARELLI e Figli, *Torino*. Al minuto: *Torino*, presso le farmacie Taricco, Tacconis, Giordano, Torre, Arviena, Fino, Pasino succ. Mosca, Trisano, Pagliari ed Almasio, Bergo; *Chieri*, Piazza; *Lanzo*, Milanesio; *Ciriè*, Muggia e Pino; *Caluso*, Passera e vedova Milanesio; *Casale Monferrato*, ... gliotti e Sargiano; *Carmagnola*, Saudrone; *Ivrea*, Pasquino; *Aosta*, Galleani; *Susa*, Filippone; *Savigliano*, Negri; *Fossano*, Gamba e Tallone; *Mondovì*, Botta, Calamaro e farmacia dell'Ospedale; *Vercelli*, Polotti, Bertelletti e Operti; *Oneglia*, Vasario, Peradotto e Rolando. 199

---

La qualità squisita del Cioccolato, prodotto dalla celebre fabbrica di **PH. SUCHARD** di **Neuchâtel** (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle sommità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. — *Trovasi vendibile nelle migliori confetterie, farmacie e droghérie di tutto il mondo.* — Grande medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa.

---

# STRINGIMENTI URETRALI

CURATI dal dott. **TENCA**, senza siringhe e candelette, perchè cure incerte e pericolose. **Milano**, via *Passarella*, 2. Dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). H 636 M

---

## Nuovo ALAMBICCO

BREVETTATO ***Sistema DEROY.*** Che produce ACQUAVITE SUPERIORE in una sola operazione mediante Vini, Sidri, Frutti, Pomici, Residui. Ottenne Diplomi d'onore a *S. Miniato* e *Roma* 1885-86 con premio in denaro. **DEROY** Fils Ainé, Costruttore *73, 75, 77, Rue du Théâtre*, **Parigi.**

Si inviano Franco Catalogo e Prospetti Illustrati

---

## Copertoni impermeabili per Carri da Merci

**Specialità di TELA IDROFUGA** per Tende e Copertoni leggeri

**FELTRO ASFALTICO** per coperture di tettoie e baracche di legno.

**Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.**

**Carta e Tela vetrata e smerigliata.**

## Torce a vento.

***Ferrino Cesare.*** **Via Nizza, 107.** ***Torino***

---

## Per chiusura Stabilimento di vetture, via Bogino, 11.

***Da VENDERE a prezzi convenienti:***

**Vetture d'ogni genere e Cavalli da tiro anche per agricoltura.**

---

TORINO, 1888 — Tipografia L. ROUX e COMP.